IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 359 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 29 Dicembre 1907

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Sebbene la settimana di Natale s'imponga anche ai Governi e Parlamenti per un momento di tregua e di quiete, quest'anno in varii Stati le condizioni generali dei lavori parlamentari hanno costretto ad estendere l'attività legislativa fino alla vigilia della festa.

In Austria-Ungheria vi furono non soltanto importanti sedute dei due Parlamenti, ma si sono anche riunite a Vienna le Delegazioni. Il discorso, col quale l'Imperatore Francesco Giuseppe, ricevuto con dimostrazioni entusiastiche dalla popolazione in occasione della sua prima uscita dopo la recente malattia, ha inaugurato i lavori delle Delegazioni è un vero inno alla pace, che il vecchio Sovrano ha grandemente a cuore, nel quale sono inoltre poste in rilievo le buone relazioni tra la Monarchia e tutti gli altri Stati.

Le Delegazioni hanno approvato il bilancio provvisorio e hanno discusso senza incidenti quello degli Esteri.

Il Parlamento austriaco ha approvato tutti i progetti discussi e il Parlamento ungherese ha votato l'aumento della quota, cosicchè l'accordo tra le due parti della Monarchia potrà andare in vigore in tutte le sue parti col 1° gennaio p. v.

* * *

La Camera francese ha definitivamente approvata la legge per la devoluzione dei beni ecclesiastici, non senza suscitare nuove e vivaci proteste da parte degli oppositori, che videro respinti anche quegli emendamenti, che parvero a molti corrispondere a domande e ragionamenti basati sull'equità e sull'opportunità.

Il Senato continua tuttora la discussione del bilancio che è diventata una specie di duello oratorio tra il ministro Caillaux e il suo predecessore Poincaré, relatore. Durante la discussione del bilancio degli esteri il min. Pichon ha risposto ad alcune interrogazioni sul protettorato francese in Oriente, dichiarando, a differenza del signor Combes, che il Governo non se ne disinteressava affatto, giacchè altra è la politica ecclesiastica interna ed altra quella all'estero.

* * *

Nel Marocco si è resa necessaria una temporanea sostituzione del gen. Drude, malato di malaria. Intorno a Casablanca vi sono vari movimenti di tribù arabe e per non esporsi a sorprese si è disposti a Parigi di inviarvi anche dei rinforzi.

Seguendo lo stesso criterio, il Governo ha autorizzato il gen. Lyautey alla frontiera algerina di prendere l'offensiva contro un castello che può offrire un luogo di rifugio e di difesa alle tribù.

Sono state concretate le condizioni di resa per la pace con la tribù dei Beni-Snassen.

* * *

Anche la Duma prima di sospendere le sedute ha fatto un lavoro utile, approvando un progetto governativo, che mette a disposizione del Governo la somma di 45 milioni di fr. circa per alleviare i danni e le sofferenze della carestia ed ha pure discusso del modo di diminuire il consumo dell'alcool.

A tali tendenze di lavoro pacifico non giova il processo intentato agli oltre 150 deputati cadetti della prima Duma, che firmarono il manifesto di Wiborg in protesta contro lo scioglimento della Duma stessa. Se si giungesse a condanne, ciò allontanerebbe naturalmente anche i cadetti della terza Duma dal Governo, rendendo più difficile la formazione di una maggioranza costituzionale.

* * *

In Germania la calma politica durante la settimana fu quasi completa. Il progetto governativo, pubblicato dai giornali, col quale si vuole estendere ai giornalisti il diritto di rifiutare in date circostanze, per ragioni professionali, la testimonianza, ha avuto accoglienza buona nei circoli liberali.

* * *

Le Cortes spagnuole hanno approvato il bilancio della marina non senza vivaci e gravi critiche all'indirizzo dell'attuale amministrazione, critiche che furono anche in precedenza rivolte all'amministrazione dell'esercito.

Siccome però tutti riconoscono che l'attuale Governo sconta i peccati dei predecessori, il malcontento non si risolvette in un voto e rimase allo stato accademico.

* * *

Il Governo portoghese ha fissato le elezioni generali politiche al 5 aprile p. v. e la pubblicazione di tale decreto ha tranquillizzato le popolazioni, che vi vedono la prova dell'intenzione di Re Carlo, quanto del gabinetto Franco di uscire dall'attuale stato anormale.

Uguale tranquillizzazione ha prodotto la dichiarazione recisa del Duca Miguel di Braganza che egli non intende affatto, come erroneamente fu asserito, d'immischiarsi nella crisi portoghese e approfittare delle attuali difficoltà.

* * *

Una crisi ministeriale è scoppiata in Olanda, dove dall'agosto 1905 governava il Gabinetto liberale De Meester, sebbene fosse ridotto a soli due voti di maggioranza nella Camera, dovuti per giunta ai socialisti.

Questa maggioranza malfida si è sfasciata in una votazione sul bilancio della guerra che fu respinto, perchè i socialisti da tempo desideravano infliggere una lezione al Min. della guerra gen. Rappard.

Siccome, astrazione fatta dai socialisti, alla Camera siedono 44 liberali e 49 tra conservatori cattolici e protestanti si parla di un Gabinetto conservatore Heemskerk, ma dovendosi questo Gabinetto per necessità trovare prima o dopo nell'identica situazione del Gabinetto Meester, lo scioglimento della Camera è considerato come la soluzione più razionale.

* * *

La Porta ha avuto una settimana di insolita attività. Dopo avere finalmente accordato alla Società delle ferrovie dell'Anatolia l'aumento del capitale sollecitato fin da giugno e dopo aver preso in esame le nuove osservazioni degli ambasciatori delle Potenze sulle questioni macedoni, essa ha inviato anche una missione speciale affidata a Rechid Bey, ambasciatore a Roma, nel Montenegro, per eliminare vari malintesi nati negli ultimi tempi, specialmente per alcune questioni di frontiera.

* * *

La conciliazione avvenuta in Persia tra lo Scià e il Parlamento pare poco solida, visto che da un lato i deputati intendono imporsi al Sovrano per concessioni larghissime e dall'altro lato la condotta dello Scià ha causato molte opposizioni e molte delusioni. Non si può quindi finora parlare di ritorno stabile a condizioni nomali.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 27. — Il Sultano ha ricevuto in udienza dopo il Selamlik l'ambasciatore italiano, marchese Imperiali.

(S) **Parigi** 28. — Il *Figaro* ha da Berna: Circola nuovamente con persistenza la voce che nuove trattative sono in corso tra il Governo francese ed il Consiglio federale svizzero, per concludere un accordo simile a quello che è stato firmato tra la Francia e l'Inghilterra relativamente ai diritti di successione.

Si crede però che questa informazione sia almeno prematura.

(Difatti il primo progetto per tali accordi, presentato da Caillaux in agosto, considerava più che altro appunto la Svizzera. *N. d. R.*).

(S) **Berlino**, 28. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, a proposito delle voci corse, specialmente sulla stampa estera, circa la crociera che l'Imperatore farebbe la primavera prossima nel Mediterraneo, la sua visita a Corfù e l'incontro con alcuni Sovrani in tale circostanza, scrive che tutto ciò è infondato e che nessuna decisione è stata ancora presa sul viaggio dell'Imperatore Guglielmo all'estero nella primavera prossima.

(S) **Lisbona**, 28. — I giornali dicono che nulla è ancora stabilito circa la designazione delle persone che saranno nominate dal Re Pari del Regno a vita in seguito al decreto che aumenta illimitatamente il numero dei Pari, che era prima di 90.

Si dice anche che probabilmente i nuovi Pari non saranno uomini politici militanti: essi dovranno appoggiare il Gabinetto Franco che ora alla Camera dei Pari si trova in minoranza.

Un discorso del Ministro della guerra inglese.

(S) **Londra** 28. — In un discorso pronunciato a Stirling, dal Ministro della guerra Haldane, ha detto che l'epoca attuale è un'epoca di pace profonda: le Nazioni cominciano a comprendere che la guerra è una calamità nazionale. Ma la mancanza di preparazione alla guerra, ha soggiunto Haldane, è pure una calamità nazionale. Bisogna che l'Inghilterra renda efficace l'influenza del *Foreign Office*.

Non si tratta di aggressioni, ma di dimostrazione delle forze effettive del paese.

Nell'Estremo Oriente

(S) **Londra** 28 — Il corrisp. del *Times* da Pechino scrive che in Europa si è in errore per quanto concerne la situazione in Manciuria: La Manciuria non è stata sgombrata dalle truppe giapponesi, le quali vi esercitano lo stesso potere che durante la guerra.

In tutte le stazioni, di giorno e di notte, soldati giapponesi armati penetrano nei vagoni con grande fastidio dei viaggiatori europei, soprattutto delle signore, le quali si lagnano delle scortesie che debbono soffrire.

Infine, mentre la Cina desidera prolungare la sua principale ferrovia fino a Mukden e la rete da Pekino a Sin-min-ting fino a Ta-Ru-men, il Giappone lo vieta paramente e semplicemente.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(S) **Parigi** 27, (*Senato, sed. pom.*). — Si continua il bilancio della marina.

Il Ministro della marina risponde ai varii oratori. Ritiene che si debba mantenere la marina francese al posto che occupa. La lentezza delle costruzioni fu esagerata. Essa dipende d'altronde dalla procedura parlamentare e dalla insufficienza degli arsenali francesi, ma si sono prese le misure per la effettuazione rapida, quanto è possibile, del programma del 1906.

Il Ministro dimostra che le potenze estere hanno ripreso il loro precedente programma degli armamenti.

La Francia non deve perciò rallentare i suoi sacrifici sotto pena di cadere presto al quinto o al sesto posto fra le potenze marittime. (Applausi).

La discussione generale è chiusa.

Si approva il bilancio del Ministero della Marina.

Si passa alla discussione del bilancio della guerra. *Boutenot* protesta contro la tendenza del Ministero della guerra di usare troppo frequentemente dei crediti supplementari e richiama l'attenzione di quell'amministrazione sulla necessità di ripartire meglio i crediti concessi dal Parlamento.

(S) **Parigi**. 27 — (Camera) — Si rinvia alla Commissione una proposta combattuta dal Pres. del Consiglio, Clemenceau, come inopportuna, che tende ad amnistiare tutti i processati pei fatti del Mezzogiorno.

La Camera in fine ha rinviata, insieme ad altra, l'interpellanza di Baudry d'Asson, sulla persecuzione di alcune suore.

(S) **Parigi**, 28. — (*Senato*). — Nella seduta di stanotte, il senatore Boudenot ha chiesto una legge sull'avanzamento degli ufficiali, constatando che la dotazione delle piazze forti e lo stato del materiale sono sufficienti. Si è scagliato con violenza contro la propaganda degli antimilitaristi, di cui ha chiesto la repressione.

Il Min. della guerra, gen. Picquart, ha riprovato la propaganda antimilitarista.

Il senatore Boudenot gli ha chiesto di tradurre in atto le sue parole.

De Montfort ha richiamato l'attenzione del Senato sulla necessità di perfezionare il reclutamento dell'esercito come risulta dalla legge del 1905, facilitando le rafferme. L'oratore crede che si lasci indebolire l'esercito e rimprovera al Ministro della guerra di non essersi imposto con sufficiente fermezza al vuoto prodotto dalla riduzione dei periodi di esercitazione e dal licenziamento della classe del 1904.

Il Governo, ha detto l'oratore, siede sempre alla Camera per salvare i suoi portafogli. Egli crede che Freycinet e Mezieres ed i generali Michal ed Hagron abbiano dato al Governo una lezione di patriottismo. Ha espresso la speranza che il generale Picquart non vorrà far dire che ha lasciato infiacchire l'esercito per debolezza.

(S) **Parigi** 28. — Il Senato ha terminato nella seduta antimeridiana la discussione del bilancio della guerra.

Waddingto, relatore, ha rilevato la diminuzione progressiva dell'aumento delle reclute ed ha espresso il timore di dover constatare ben presto la diminuzione dei contingenti.

La legge dei due anni non produce il risultato atteso per quanto riguarda le rafferme.

Il relatore ha terminato invitando il Ministro della guerra a destinare alla cavalleria i soldati più anziani.

Il generale *Picquart* ha risposto che otterrà lo scopo desiderato, aumentando le paghe mensili per le rafferme.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 28 — *Camera dei Magnati*. — Si approvano il progetto per la quota-parte dell'Ungheria nelle sfere comuni e quelli riguardanti il regolamento provvisorio delle relazioni commerciali coll'estero e la giurisdizione consolare.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 28. — *Duma*. — Si approva il progetto del Ministero dell'interno, che stanzia la somma di rubli 15,182,000 per soccorrere le popolazioni delle regioni colpite dalla carestia.

NEI BALCANI.

(S) **Costantinopoli**, 27. — La Nota della Porta sulla proroga dei mandati dei personaggi incaricati delle riforme in Macedonia, consegnata all'ambasciatore di Germania, prega nuovamente gli ambasciatori di prendere in seria considerazione la soluzione della questione proposta il 15 corr. che soddisfarà tutti gli interessi.

La Nota dice che le proposte della Porta hanno lo scopo di equiparare gli agenti civili ed i membri della Commissione finanziaria agli ufficiali incaricati della riorganizzazione della gendarmeria, e tendono a garantire la continuazione normale del servizio.

(S) **Atene**. 28. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: L'affermazione diffusa da Sofia che il Console greco a Serres (Macedonia) sia stato l'istigatore dell'attacco fatto da contadini greci contro 25 bulgari che si recavano nella Calcidica è assolutamente inesatta. Quest'attacco, che è stato un atto di vendetta da parte della popolazione greca esasperata, fu assolutamente fortuito. Il console greco Sachtouris, undici giorni prima del fatto, era partito per recarsi a caccia con una cinquantina di altre persone ed accompagnato costantemente, per ragioni di sicurezza, da un forte distaccamento militare, sotto il comando di un ufficiale.

Redditi e consumi.

Mentre nel nostro paese la tendenza alle cose superficiali, per non dire frivole, si va sviluppando in modo veramente straordinario, tanto più se si tratti di questioni, che si prestano, per dritto o per traverso (più per traverso che per dritto) a tirare in ballo le persone, nella speranza di suscitare un po' di scandalo, che dieci volte su nove finisce come le bolle di sapone - e basti notare che i nostri uomini di Stato quando non muoiono poveri, hanno perduto per lo meno la metà del patrimonio, che possedevano - i problemi più importanti della vita sono invece trascurati o trattati a vanvera.

Specialmente nel discutere di problemi sociali, invece d'interrogare i fatti, si preferisce un sentimentalismo, larvato d'interesse politico partigianesco, che vela la ragione, onde non vediamo più chiaro intorno a noi.

Giunge quindi in buon momento una elaborata pubblicazione della nostra Direzione di statistica (1), nella quale si può leggere la vita del nostro paese, tradotta in cifre, quale si è venuta svolgendo dall'unificazione del Regno fino ad oggi.

Le questioni più urgenti della vita economica vi trovano valido sussidio — e noi ne profitteremo — accennando intanto agl'indici misuratori, più diretti, delle condizioni economiche della popolazione.

Nonostante l'aumento quasi generale nei prezzi, i consumi delle principali derrate alimentari hanno subito, tutti, un notevole aumento di quantità. Quale prova più evidente dell'elevarsi del tenore di vita, specialmente nelle nostre classi lavoratrici?

Il frumento, ad. es., che nel quinquennio 1886-1890 aveva appena un consumo medio di 122 kg. per abitante, nel quinquennio 1900-905 sale a kg. 152, con un aumento del 25 0|0. Nè l'aumentato consumo del frumento diminuisce quello del grano turco (mais), poichè, scartando la parte impiegata nella fabbricazione dell'alcool, che è poca cosa, l'aumento nel consumo della polenta salì da kg. 67 per abitante nel 1886-90 a kg. 74 nel 1900-905.

E l'elasticità del mercato nazionale ben risponde all'aumentata produzione vinicola, poichè il consumo del vino nei due citati periodi è salito da 98 litri a testa a 112 circa.

E' vero che per l'olio la produzione è saltuaria, ma ciò nondimeno il consumo da litri 5,96 segna un aumento a 6,17 in media per abitante. E qui non sarà superfluo notare che mercè i provvedimenti legislativi presi in favore della olivicoltura, l'importazione di olio nel 1905-906 da 114,000 quintali è scesa a 12,000.

In tutte le provincie del Regno aumenta il consumo del sale (che non è quello della sapienza), come pure crescono i consumi dello zucchero, del caffè e della birra.

E poichè siamo ai consumi voluttuari, parrebbe dalle cifre che nella media della quantità del tabacco consumato da ogni abitante si fosse verificata una diminuzione; ma è apparente, perchè se teniamo conto del valore del tabacco consumato, si ha un progressivo aumento, che indica come la massa abbia raffinato i suoi gusti, lasciando le qualità inferiori per portarsi su quelle di maggior prezzo.

Come si vede, nel loro complesso gl'indici, che abbiamo preso a base, costituiscono il sintomo più significativo e, cioè, che sebbene la nostra emigrazione abbia superato il mezzo milione all'anno, il progresso delle finanze dello Stato trova relazione con un progresso sensibile nel reddito delle classi lavoratrici.

Si potrà quindi parlare di tutto, ma il voler declamare sulla miseria del proletariato o è indice d'ignoranza, o dimostra che è un artificio per nuove continue ed incessanti pretese.

---

(1) *Annuario statistico italiano* 1905-907 - Fasc. I - Roma - Bertero 1907.

LA CHIESA IN FRANCIA.

Una lettera pastorale del card. Coullié.

Lione, 28. — In occasione del nuovo anno il cardinale Coullié, arcivescovo di Lione, ha diretto al suo clero una lettera pastorale, nella quale ricorda che dopo la riunione dei vescovi di Francia che studiò le difficoltà così gravi della nuova situazione, il Papa si pronunziò e pose fine a qualsiasi agitazione, dando istruzioni precise e ferme.

Allora la Chiesa di Francia dette al mondo un magnifico spettacolo di attaccamento unanime ai sacri principi sui quali riposa la costituzione della Chiesa, sacrificando poichè era stata messa in questa alternativa odiosa, le risorse più necessarie.

Dopo aver parlato delle spoliazioni passate, la lettera si diffonde lungamente sulle nuove spoliazioni, che si sono succedute durante quest'anno. Questa opera iniqua, dice la lettera, si compie sollevando la indignazione impotente dei fedeli. Ed ecco che per accelerare e facilitare il suo compito di iniquità, il nostro Parlamento sta rovesciando tutti i principi del diritto e stabilendo una legislazione tirannica, per la quale sarà opposto d'ora innanzi un diniego di giustizia a tutte le rivendicazioni più legittime e saranno soppresse così le preghiere che i fedeli defunti volevano assicurarsi nell'avvenire.

Il cardinale Coullié crede che l'anno 1908 sarà ugualmente pieno di spoliazioni e di vessazioni per la Chiesa e conclude ricordando che l'anno 1907 sarà nella storia un anno memorabile per la Chiesa.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**. 28 — Il *Petit Parisien* dice che le nuove operazioni intorno a Casablanca comincieranno alla fine della settimana prossima.

Il generale Damade, oltre che dei seimila uomini che sono ora sul luogo, disporrà di importanti rinforzi presi in Tunisia ed in Algeria.

Egli potrà quindi uscire da Casablanca con contingenti importanti e mantenere le sue comunicazioni tra la città e le creste dei Medinnas.

Il generale Damade dovrà agire risolutamente e rapidamente, affinchè i saccheggiatori questa volta siano respinti lontano.

Appena la pacificazione sarà un fatto compiuto, la piazza di Casablanca ed i dintorni saranno riconsegnati alle autorità sceriffiane, ma bisogna che queste siano abbastanza bene organizzate da poter prendere possesso della regione, con l'aiuto della polizia che la Francia e la spagna avranno organizzato.

Nessuna comunicazione è stata fatta alle Potenze circa l'operazione di polizia che sarà effettuata.

Non era il caso del resto di notificare alle Cancellerie tale progetto, che rientra nella categoria delle misure normali.

(S) **Orano**, 28 — Il trasporto «Nive» prende a bordo truppe per Casablanca.

(S) **Parigi**, 28. — Il Presidente del Consiglio, Clémenceau, smentisce formalmente che esista qualsiasi malinteso fra il Governo ed il generale Drude che ritorna in Francia unicamente per ragioni di salute.

Il generale Drude.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Temps*, ricordando le spiegazioni date più volte al Parlamento da Clémenceau e da Pichon sulle istruzioni impartite al generale Drude, rileva che questi sembrava non aver nulla capito della situazione a Casablanca. Dal punto di vista militare egli ha commesso errori manifesti, e non è stato un utile collaboratore per la politica generale della Francia al Marocco, rappresentata da Regnault a Rabat.

Il Governo sembra voglia ricuperare il tempo perduto e fare tutto ciò che è necessario. E merita perciò di essere approvato.

Il giornale conclude protestando contro le interpretazioni tendenziose che potrebbero attribuire alla Francia idea di conquista. La politica francese al Marocco non deve esser in ritardo, nè di un'idea, nè di un anno, nè di un esercito.

IL COMMERCIO NEL BENADIR

Da notizie testè pervenute da Mogadiscio risulta che il movimento commerciale del Benadir è abbastanza soddisfacente.

Esso raggiunse infatti, nell'esercizio finanziario 1906-1907, un totale di lire italiane 6.344.686 con un aumento di lire 1.168.667 sull'esercizio precedente.

E' ben vero che l'aumento fu dovuto solo alla importazione e che anzi l'esportazione è diminuita di lire 150.335, ma questa diminuzione fu causata esclusivamente dagli scarsi raccolti che si ebbero durante l'esercizio in questione.

Del resto, poichè in questo anno i raccolti furono abbondantissimi, è da ritenere che nel corrente esercizio si avrà, rispetto alle esportazioni, un sensibile aumento.

Non si prevede invece che abbiano a verificarsi aumenti nelle importazioni, poichè nel passato esercizio furono importate in quantità superiore al fabbisogno le cotonate, le quali - come è noto - costituiscono il principale articolo d'importazione al Benadir.

Il valore di esse cotonate raggiunse, infatti, l'ammontare di lire 3.185.124, mentre nell'esercizio precedente era stato di lire 1.306.754.

Di tessuti di cotone grezzi italiani se ne importarono 11,752 balle in confronto di 12,294 balle estere; nè l'aumento sarà in avvenire conseguibile se le fabbriche italiane non faranno il possibile di imitare gli stessi tipi di tessuti dell'America del Nord, che sono i preferiti.

Altri aumenti si ebbero nell'importazione del caffè, dei datteri, delle farine, dello zucchero greggio di barbabietole, il quale va sostituendo la melassa proveniente dalle colonie tedesche dell'Africa del Sud.

L'importazione dei filati fu alquanto in diminuzione, poichè la tessitura va di anno in anno perdendo quella importanza che aveva per il passato, e ciò a cagione della concorrenza dei tessuti che arrivano d'oltre mare.

L'importazione degli spiriti fu di minima importanza, litri 253, giacchè tale consumo è limitato agli europei.

Per gli introiti doganali figura un aumento di riscossione in confronto all'esercizio precedente di L. 100,507,29.

Tale aumento deve attribuirsi, in parte, a maggiori diritti doganali effettivamente riscossi ed in parte alla differenza del tasso del tallero di Maria Teresa, colla quale valuta vengono pagati i diritti doganali, tasso che da L. 2,463, nel precedente esercizio finanziario, salì nell' esercizio 1906-907 a L. 2,795.

* * *

Il raffronto delle riscossioni doganali nei due suddetti esercizi è il seguente:

	Talleri	Lire
Esercizio 1906-907	199,736,15	558,287,75
» 1905-906	185,806,80	457,780,46
Differenza +	13,929,35 +	100,507,29

Tenuto conto che, nell'esercizio 1906-907 furono riscossi in più talleri Maria Teresa 13,929,35, l'aumento complessivo di L. 100,507,29 rimane così distinto:

Per maggiori diritti doganali	L.	38,932,53
Per differenza del tasso del tallero	»	61,574,76
	Totale L.	100,507,29

Sul progetto degl'impiegati.

Abbiamo assunto notizie dirette sugl'intendimenti della Commissione speciale, nominata dalla Sotto Giunta del Bilancio per i consuntivi, alla quale fu affidato l'esame del progetto sugl'impiegati riflettente la perequazione e gli stipendi.

La Commissione non fece che una breve discussione preliminare sul modo di svolgere il proprio lavoro e sui documenti a richiedersi ai vari Ministeri.

La discussione è soltanto in questo stadio.

L'idea di una revisione degli organici di tutti i Dicasteri fu ventilata, ma scartata, per la semplice ragione che gli organici si conoscono e che la loro forza effettiva rispetto alle esigenze dei servizi costituisce un quesito, sul quale la competenza e la responsabilità sono più proprie al Governo proponente che ad una Commissione parlamentare.

Fu bensì deliberato di chiedere ai Ministeri alcune spiegazioni sui veri organici — sebbene siano allegati con prospetti comparativi al progetto di legge: ma questa richiesta ha specialmente per fine di avere una esatta conferma dei risultati finanziari del progetto.

La Commissione si riunirà pure martedì prossimo ed in questa riunione stabilirà l'ordine dei lavori.

Finora sono pervenuti alla Commissione oltre *duecento* memoriali, che peserebbero sul bilancio per circa venti milioni.

E' vero che la Befana è vicina.

IN RUSSIA

(S) **Londra**, 28. — La *Tribune* ha da Pietroburgo: L'invasione della Finlandia può essere considerata stesera come cominciata.

Infatti il primo treno militare composto di 30 vetture piene di soldati è partito oggi da Pietroburgo per la Finlandia.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Le truppe inviate verso la frontiera finlandese sotto il comando del generale Bakhouline comprendono 80 uomini scelti di ogni reggimento della guardia del distretto di Pietroburgo, oltre a contingenti di tiragliatori. Questo invio di truppe viene giustificato dicendo che le truppe si recano a manovrare alla frontiera.

Questi distaccamenti saranno seguiti da altri più forti.

Nei circoli bene informati si considerano queste misure militari quale prodromo alla annessione al territorio dell'Impero della provincia di Viborg divenuta centro principale della rivoluzione russa. Questa sarebbe più facilmente repressa mediante l'amministrazione e l'applicazione delle leggi russe.

I firmatari di Viborg

(S) **Pietroburgo**, 27. — Si escute oggi l'ex-deputato del Caucaso, Georbian Ramiselli.

Il teste dichiara che l'accusa è una ridicolaggine dopo lo scioglimento della prima Duma, che provocò il Manifesto.

Il Presidente interrompe il teste, che ha aspetto macilento a causa delle dure privazioni subite in carcere, e che poco dopo sviene.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Il processo si svolge fra l'attenzione generale della stampa, del pubblico e delle sfere governative. I giornali constatano che il dibattimento ed i brillanti discorsi degli accusati ricordano non le sedute di un tribunale, ma quelle della prima Duma, così diversa dalla terza, incolore e servile. L'atteggiamento degli accusati, la fermezza delle loro dichiarazioni, la fedeltà ai loro principii attirano le simpatie dell'opinione pubblica.

Nella odierna udienza i deputati socialisti non si sono difesi, ma hanno attaccato con violenti discorsi l'antico regime.

E' corsa oggi voce nei corridoi della Corte che il Ministro della Giustizia, il quale assisteva alla udienza, abbia espresso l'opinione che i discorsi degli accusati eccitino il paese alla rivoluzione non meno di quelli pronunziati durante le sedute della prima Duma ed abbia chiesto di far continuare il processo a porte chiuse. Il verdetto verrà pronunziato martedì.

Torpediniere francesi perdute.

(S) **Londra**, 27. — Telegrafano al *Lloyd* da Falmouth: un rimorchiatore belga partito da Lorient diretto a Dunkerque, giunto a Falmouth, annunzia che, mentre rimorchiava le torpediniere francesi 79 e 82, stamane a 65 miglia a Nord-Ovest di Ouessant, durante una violenta tempesta, le torpediniere ruppero le corde, andarono alla deriva e si perdettero. Gli equipaggi sono salvi.

(Un telegramma da Parigi dice che si tratta di due vecchie torpediniere che non fanno più parte della flotta e furono vendute).

La popolazione italiana nel 1906.

Mentre la Dir. gen. di statistica attende alla stampa dei volumi, contenenti particolareggiate notizie sul movimento della popolazione nel 1906, diamo alcuni dati sommari, i quali, sebbene non definitivi, non potranno subire sensibili variazioni.

	1905	1906
Popolazione del Regno	33.441.484	33.640.710
Nati	1.084.518	1.070.983
Morti	730.340	696.875
Eccedenza dei nati sui morti	354.178	374.108
Immigrati dall'estero	60.456	66.179
Immigrati all'estero	264.860	241.106
Emigrati temporaneamente	461.471	546.871

Nel 1906 si ebbero dunque in Italia 1,070,983 nascite, che, ragguagliate alla popolazione media, dànno un quoziente di 31.33 nati per 1000 abitanti; nel 1905 questo quoziente era stato di 32.51.

I quozienti più alti di natività si ebbero nelle Puglie 36.67; nel Veneto 36.13 ed in Basilicata 35.26; i più bassi in Piemonte 26.02, in Liguria 26.16 e nel Lazio 28.62.

I nati nel 1906 si dividono in 1,013,821 legittimi e 57,162 fra illegittimi ed esposti.

Questo aumento non è stato minore di quello dei 4 anni precedenti, giacchè ad una leggiera diminuzione dei quozienti di natività si è associata una diminuzione molto più notevole dei quozienti di mortalità.

Il movimento riproduttivo consente adunque ancora un rapido incremento della popolazione, nonostante le notevoli sottrazioni, che vi fa da parecchi anni l'emigrazione per l'estero.

Ciò meglio apparisce dalle cifre riguardanti i singoli compartimenti, fra cui tiene il primo posto il Veneto (17.79), che ha solo una numerosa emigrazione temporanea; pure alti sono gli aumenti rilevati nelle Puglie (14.55), negli Abruzzi (12.30), nelle Calabrie (12.01) e in Basilicata (11.86): compartimenti, i quali dànno i più larghi contingenti alla emigrazione vera e propria.

Se dagli aumenti dovuti al movimento riproduttivo si tolgono le diminuzioni nette, dovute ai movimenti migratori, risulta che nel 1906 la popolazione del Regno sarebbe aumentata del 5.93 per 1000 abitanti della popolazione totale, di fronte a 4.76 nel 1905.

Si hanno, cioè, 94.66 legittimi ogni 100 nati e 5.34 illegittimi. Nel 1905 la proporzione di questi ultimi fu di 5.48 per cento.

Nelle cifre suddette non sono compresi i *nati morti*, che furono 48,153, ossia 4.3 ogni cento nati, una cifra che s'impone alla riflessione.

Nel 1906 morirono 696,875 individui; cioè 20.78 morti per ogni 1000 abitanti e 65 morti per ogni 100 nati vivi. Questo quoziente è il più basso fra quanti si ebbero dal 1862 in poi.

I quozienti più alti di mortalità sono dati dalla Lombardia 23.53; dalla Basilicata 23.40; dalla Sicilia 22.47; dalle Puglie 22.12 e dalla Campania 22.06; i più bassi dalla Liguria 18.10; dal Veneto 18.34; dal Lazio 18.82 e dall'Umbria 18.99.

Tenendo conto, oltre a questi dati, anche delle migrazioni interne, ossia da un Comune ad un altro, e della emigrazione e dell'immigrazione verso e dall'estero, si possono calcolare gli aumenti o le diminuzioni avvenute durante il 1906 nel numero degli abitanti di ciascun compartimento o regione d'Italia.

Per solo effetto del movimento riproduttivo, cioè dell'eccedenza del numero dei nati su quello dei morti, si sarebbe avuto nel 1906 un aumento di 374,108 abitanti, pari ad 11.15 per ogni 1000 della popolazione.

* * *

Durante l'anno diminuirono, a causa della numerosa emigrazione per l'estero, i compartimenti della Sicilia, della Basilicata e delle Marche: ma se invece di considerare intieri compartimenti, si prendono le singole provincie, la diminuzione non si verifica che in 15 delle 69 e cioè quelle di Palermo, Messina, Catania, Potenza, Caltanissetta, Salerno, Girgenti, Pavia, Ancona, Cremona, Macerata, Ascoli Piceno, Siracusa, Piacenza e Trapani.

Nello stesso anno gli aumenti più forti si verificarono nei compartimenti del Lazio, della Liguria e della Sardegna, ai quali affluiscono molti immigrati da altre parti del Regno; presentano pure aumenti, ma assai più scarsi, l'Emilia, il Piemonte ed il Mezzogiorno, ad eccezione delle Puglie, dove la numerosa emigrazione non è compensata da un'alta natività.

Abbiamo lasciati per ultimi i matrimoni, perchè essi non contribuiscono *direttamente* al movimento della popolazione.

Nel 1906 ne furono contratti 260,775 corrispondenti a 7.77 per 1000 abit.; nel 1905 il quoziente era stato di 7.67 e nel 1904 di 7.48; dunque anche i matrimoni sono in progresso.

Crescete et multiplicamini!

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di novembre 1907, è stato il seguente:

Depositi.	L.	7,070,109 07
Rimborsi	»	5,496,589 47
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L.	1,573,519 60

Al 30 novembre 1907 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 94,596 libretti a L. 115,380,177.— di cui L. 76,358,849.42 con N. 76,134 libretti della Sede Centrale e filiali di Napoli, e L. 39,021,327,58 con N. 18,462 libretti nelle filiali delle altre provincie

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

R. D. che approva lo statuto del Consorzio per la costruzione ed esercizio della tramvia elettrica Aversa–Casal di Principe.

RR. DD. che nominano membri delle Commissioni provinciali di beneficenza di Verona e di Brescia.

Elenco delle Casse di risparmio ordinarie italiane che assumono il servizio di trasferimento dei depositi con le Casse di risparmio francesi.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Min. di Agr. Ind. e Comm.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

E quella del 28:

R. D. che approva l'annesso regolamento sulla scuola dell'arte della medaglia.

R. D. che approva la tabella indicante la sede e la circoscrizione di taluni uffici di vendita di generi di privativa.

R. D. concernente il concorso dello Stato nelle Esposizioni, Mostre e Concorsi speciali agricolo-industriali.

R. D. che determina il numero dei funzionari della magistratura giudicante e del pubblico ministero addetti alle Corti, ai tribunali ed alle preture.

R. D. che apporta aumenti nello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

R. D. che restringe al solo territorio del circondario di Cuneo la giurisdizione del collegio di probiviri per le industrie edilizie ed affini.

RR. DD. riflettenti erezioni in ente morale e trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Lentini (Siracusa, Santa Ninfa (Trapani), Bagno di Romagna (Firenze).

Decr. min. per la proroga delle disposizioni relative all'accettazione dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione.

Decreti min. che fissano gl'interessi da corrispondersi durante il 1908 sulle somme depositate alle Casse depositi e prestiti ed a quelle postali.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Nuovi uffici postali e telegrafici. — Col 1° gennaio saranno aperti al servizio pubblico gli uffici postali di Stabbia - Cerreto Guidi (Firenze) — Pietracolore (Bologna) — Ciodig - Grinacco (Udine) — S. Menaio - Vico Garganico (Foggia).

— Sarà pure inaugurato con la medesima data il nuovo circuito telefonico governativo Noto-Siracusa.

R. Marina. — Movimenti: cap. di freg. Livio Rossi da vice-dir. muniz. Spezia a dirett. artigl. arm. Taranto.

Id. Elia Pinelli da vice-dir. di art. arm. Spezia a vice-dir. maniz. ivi (conservando la carica di vice-dir. di art. ed arm.).

Id. Eugenio Otto da com. in capo Spezia a vice-dir. di art. arm. ivi.

Cap. di vasc. Alvise Mocenigo da capo uff. dir. gen. arsen. Taranto alla disponibilità.

Cap. di freg. Enrico Belmondo-Caccia com. dep. C. R. E. Venezia a capo uff. dir. gen. arsen. Taranto.

Id. Lorenzo Roberti-Vittory dalla com. « Trinacria » a com. dep. C. R. E. Venezia.

Id. Carlo Massard dalla disponibilità al com. « Trinacria. »

Col 1° gennaio pr. il cap. di corv. Leoniero Galleani cesserà dal servizio al Ministero, sostituito dal ten. di vasc. Angelo Conz.

Il cap. di corv. Galleani, ultimata la consegna dell'ufficio, assumerà il 16 detto mese, il comando del cacciatorp. « Granatiere. »

Il cap. medico Alessandro Tabarelli de Fatis imbarca a Palermo sul pir. « Sofia » per New-Orleans in servizio d'emigrazione.

Il cap. medico Francesco Licopoli è sbarcato a Genova dal pir. « Cretic. »

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 28. — (*Karioo*). — La crisi municipale è ormai risolta poichè il Sindaco D.r Jannelli e l'assessore delegato sig. Latagliata hanno ritirate le loro dimissioni.

Ora si lavora a ricomporre il Gabinetto.

— Il fabbricante di bombe, Corrado Pietro, è ancora latitante, e non si è fatto vivo malgrado avesse saputa la morte della moglie Ebano Gesualda.

Bari, 28, ore 13,30. — Il senatore Balenzano, Presidente del Consiglio provinciale, ha inviato una lettera al Direttore generale delle ferrovie nella quale, constatando il disservizio ferroviario nelle Puglie a cui sembrano negati quei benefici dell'esercizio di Stato che tanto vantaggio recano ad altre regioni d'Italia, chiede l'istituzione di una nuova coppia di treni diretti per le regioni meridionali, cosa facile a conseguire senza un grave aumento di spese.

Caserta, 28 — Dopo alcuni giorni di sosta, torniamo alla ripresa delle gesta vandaliche e criminose dei briganti, malgrado i famosi provvedimenti annunziati alla Camera da S. E. Facta in risposta all'on. Capece-Minutolo.

Alcune notti fa i latifondi erbiferi della R. tenuta di Carditello, tenuti in fitto dai signori Golia di Aversa, furono teatro di uno fra i tanti episodi brigantaschi, da cui deriva principalmente, la desolazione delle nostre terre.

Alcuni malfattori a cavallo, superati i Regi Lagni verso i Molini di Cardito, appiccarono il fuoco ai depositi di paglia e fieno, producendo danni per oltre lire 1000, e poi si ritirarono per la stessa via, come è risultato dalle indagini sommarie fatte dal brigadiere dei carabinieri e dai suoi militi, mercè la cui coraggiosa abnegazione si potè circoscrivere l'incendio, che minacciava di assumere proporzioni colossali.

La Società del Risanamento e gli inquilini.

Napoli 28, ore 18 (per telefono) — Questa mattina dovevano eseguirsi quattro sfratti per sentenza provocata dalla Società del Risanamento.

L'on. Guarracino, il sindaco marchese Del Carretto, l'ass. Rodinò, si sono interposti perchè tali sfratti non si facessero.

Essi hanno convocato al Municipio una rappresentanza della Società e degl'inquilini.

L'ass. Rodinò ha annunziato che il Municipio è disposto ad accordare alla Società il 50 per cento della differenza in meno percepita da essa Società in base ai nuovi contratti e ai nuovi prezzi stabiliti a vantaggio degl'inquilini.

I fondi occorrenti per ciò verrebbero stornati dalle somme raccolte per la costruzione delle case popolari.

Tanto gli inquilini quanto la Società non sono alieni d'accettare un accordo su tale base.

Domani avrà luogo una nuova riunione.

Napoli, 28 ore 18 (per telefono) — Stasera al Camposanto di Reggioreale l'avv. Giovanni Santi di anni 27 da Agrigento, si è vibrato otto colp di rasoio alla gola, all'inguine, ai polsi.

Raccolto dai custodi del cimitero è stato trasportato ai Pellegrini in fin di vita.

S'ignorano le cause che l'hanno spinto al triste passo.

Nelle Isole

Messina, 28. — La notte scorsa a ore 1.30 il piroscafo « Toscana » della Società Siciliana di Navigazione diretto a Lipari e avente a bordo sei detenuti e quattro carabinieri, in seguito ad un investimento di fianco, da parte del piroscafo germanico « Leisping » diretto ad Alessandria d'Egitto, avvenuto all'imboccatura del porto, è stato spinto sulla spiaggia di Torre del Faro dove è rimasto arenato.

L'equipaggio ed i carabinieri e cinque detenuti sono salvi; uno dei detenuti è scomparso. Non si sa se sia fuggito o sia rimasto annegato

Le autorità locali, d'intesa colla Capitaneria del porto, hanno inviato pronti soccorsi. Il capitano del posto ha ordinata un'inchiesta.

Il detenuto mancante è attivamente ricercato.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	27 dic.bre	407	58	1500
Venezia	»	376	130	400
Savona	»	40	—	330
Livorno	»	158	69	150
Spezia	»	47	32	110
Ancona	»	115	76	—

L'ASSASSINIO IN TRENO

Essendo i nostri *reporters* abbastanza occupati in città, non abbiamo potuto distaccarne alcuno per aggrovigliare sempre più la matassa, che dovrebbero dipanare le autorità competenti, le quali, sia detto ad onor del vero, hanno spiegata un'attività un po' tardiva.

Il feroce misfatto avvenne la notte dal 20 al 21. Ora le indagini, che dovevano essere immediate, specialmente presso coloro che viaggiarono nel compartimento contiguo a quello in cui fu compiuto l'assassinio, o si trovarono alla partenza del treno, potevano essere più rapide e così si sarebbe risparmiato ai giornali più diffusi di pubblicare interviste contraddittorie, corredate di notizie, le quali, a quanto pare, vanno sfumando ogni 24 ore.

Ieri pareva, infatti, che gl'indizi sull'arrestato di Gualdo Tadino si fossero aggravati: oggi, invece, stando ad una lettera (dato che non sia apocrifa), che abbiamo letta ieri sera nel *Giornale d'Italia*, tardiva anch'essa, e non sappiamo se e quanto opportuna, del capo di quella stazione, l'arrestato di Gualdo Tadino avrebbe nulla a vedere nel misfatto, sebbene gl'indumenti rubati alla vittima siano stati trovati nella località fra Terni e Toano, ove certamente il truce assassinio fu compiuto, località, che, per caso singolare, era famigliare al Ronchetti.

Dice infatti quel capo stazione, come in quella notte il treno Roma-Ancona (il treno fatale) giunse a Gualdo Tadino alle 3 ed 1 minuto, mentre quello Ancona-Roma, giunse alle 2.18 con 35 minuti di ritardo. E soggiunge che per talune circostanze di fatto, che sarebbero avvenute fra un treno e l'altro in quella stazione e ricordate a sua giustificazione dal Ronchetti, questi si doveva certamente trovare alla stazione di Gualdo Tadino prima dell'arrivo del treno di Roma, sia che fosse sbarcato col treno delle 2.18 proveniente da Ancona oppure con un treno facoltativo proveniente pur esso da Ancona.

E' vero che quel capo stazione non afferma di averlo veduto egli personalmente in guisa da poterlo riconoscere, ma lo desume dalle circostanze di fatto indicate al magistrato dal Ronchetti — ma siccome questi rimase in stazione, ove pure mangiò, fino al mattino, potrebbe anche darsi che le avesse raccolte.

Ad ogni modo, se fosse vero che il Ronchetti era nella stazione di Gualdo Tadino prima che giungesse il treno di Roma, sarebbe assurdo supporre che egli possa aver partecipato all'assassinio.

A sua volta la *Tribuna*, che l'altra sera era informata da Terni come anche i connotati del Ronchetti rispondessero a quelli dati dal dep. Gucci-Boschi, ieri sera, oltre alle ipotesi del suo redattore speciale sul posto, il quale si è convinto che l'assassino, compiuto il delitto fra Terni e Toano, sceso dal treno che rallentava per la salita, deve essere ritornato a Terni, riceve da Perugia che l'altra notte un controllore constatò che un altro individuo, cogli stessi connotati forniti dall'on. Gucci-Boschi, non aveva biglietto e che fattagli la contravvenzione, poco dopo lo vide scendere dalla vettura e camminare sul predellino col treno in marcia fino alla stazione di Giancano, presso la galleria dei Baldaini, ove fu arrestato.

Come si vede, quelle che il giorno prima parevano le versioni più probabili, diventano il giorno appresso addirittura incredibili.

Riassumendo: buio pesto più di prima: con tutta probabilità che lo divenga sempre più, man mano che ci allontaniamo dal momento dell'assassinio, nonostante tutti gli agenti scaglionati lungo la linea.

Ed ecco perchè abbiamo accennato alla tardività nell'azione.

Ieri, 28, sono giunti a Roma, da Perugia, il Commissario di P. S. d.r Cosa ed il delegato Bianchi, che hanno portato al Questore l'arma di cui si è servito l'assassino dell'ing. Arvedi.

Il coltello, uno di quelli di cui si servono i norcini per macellare i maiali, porta la marca di fabbrica: *Marx e C. Celebrated Cutley*. E' lungo 15 cent., ha una larghezza massima di 3 cent., manico nero di 11 e sul manico sono quattro borchie levigate.

Questo coltello fu consegnato dal giudice istruttore ai predetti funzionari per farlo vedere semplicemente al nostro Questore senza lasciarglielo

Il comm. Rinaldi invierà un fac-simile dell'arma al rappresentante della fabbrica suindicata, che risiede a Milano.

— Fino a questo momento — 10 di sera del 28 — nelle sfere governative si assicura che la nessuna notizia è pervenuta da far ritenere che le indagini per quanto solerti, abbiano fatto un passo innanzi.

La *Stefani* comunica:

Qualche giornale, nel parlare dei provvedimenti che, in seguito all'assassinio dell'ing. Arvedi, la Direzione generale delle ferrovie dello Stato avrebbe adottato per intensificare la sorveglianza nei treni viaggiatori, afferma essere stato disposto che per ogni treno sia fatto un elenco di viaggiatori in partenza.

Per quanto la notizia paia di per sè non degna di fede, non è inutile dichiarare che nessuno ha mai pensato a mettere in atto simile disposizione.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale – 29 dicembre 1907*)—

	1905		1906		1907	
	26/12	30/12	23/12	29/12	21/12	29/12
Parigi	23.60	23.87	23.37	23.62	22.37	22.35
Berlino	23.31	22.93	22.50	22.40	29.—	28.75
Vienna	—	—	17.00	17.40	27.35	27.35
Budapest	22.48	17.93	15.54	16.25	28 —	24.70
Londra	—	—	17.00	16.55	22.95	23.25
New-York	21.48	17.47	15.72	15.55	22.50	23.50
Chicago	21.17	16.66	14.82	14.10	19.10	17.75
Odessa	16.25	—	13.22	14.07	20.03	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri seguarono oscillazioni di [illegible] importanza tanto in rialzo quanto in ribasso.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ettol. 9,976,000 di cui 3,204,500 diretti pel continente e 6,771,500 per l'Inghilterra; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di ettol. 10,266,000 e cioè ettolitri 4,857,500 pel continente e 5,408,500 per l'Inghilterra.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronto per la esportazione si calcolano ad ettol. 15,861,650, quasi eguali a quelle dell'anno scorso a questa stessa data che erano di 15,342,600 ettol.

In Italia la situazione dei mercati di grano della settimana decorsa si mantenne assolutamente invariata in confronto alla settimana precedente; cioè mercati abbastanza animati ma pochi affari conclusi.

Le quotazioni, invariate, oscillarono fra L. 25,00 e L. 26,25 il quintale, ed i grani esteri intorno alle L. 31.00.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione – *Decisioni del 27 dicembre 1907.*

Pisani c. Min. Guardasigilli – Est. Pellecchi – cessata la materia del contendere.

Bonfigli e Corrado c. Prefetto di Reggio Calabria – Est. Cagnetti – interlocutoria.

Gramegna c. Masnero e Min. Poste – Est. Mariotti – interlocutoria.

Barrese c. Min. Guerra – Est. Perla – irricevibile.

De Salvo c. Ministro Finanze – Est. Perla – rigetta.

Guercio c. Sindaco Palermo – Est. Pincherle – interlocutoria.

Tuesca e Foraldi c. Giunta Prov. amministr. di Porto Maurizio – Est. Di Fratta – cessata la materia del contendere.

Fuore c. Min. Istruzione e Comune di Terracina – Est. Di Zalla – accoglie.

Aroldi c. Ministro Guerra – Est. Pincherle – rigetta.

Drammi di terra e di mare.

Il colera

(S) **Costantinopoli**, 27. — Il colera si è manifestato alla Mecca, a Medina ed a Jambo.

Si segnalano centinaia di decessi al giorno.

Terremoto

(S) **Tiflis**, 27. — Ieri alle 1.40 il sismografo ha segnalato un terremoto il cui epicentro si troverebbe nell'Asia Minore.

SPORT

Caccia alla volpe.

Ieri, alle 10, S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal capitano Piella, si recò a visitare le scuderie e il canile della Società della caccia alla volpe, nella località Tor Fiorenza.

S. A. R. fu ricevuta dal *master* conte Pompeo di Campello, dal march. Calabrini, dai principi di S. Faustino, Borghese e Rospigliosi, dal duca Lante dal march. Marignoli.

Dopo una accurata visita, S. A. R., ossequiata dai presenti, fece ritorno al Quirinale.

A causa del terreno reso impraticabile dalle pioggie le caccie sono sospese fino a nuovo avviso.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Lo spettacolo del Nouveau Théâtre d'Art di Parigi.

Un *lever de rideau* di Ed. Quet intitolato *Vive l'Instruction*, tende a dimostrare che l'istruzione non conduce a nulla.

Aux Souffles du Printemps, quattro atti dal russo di Kossorotow.

Eccone il soggetto.

Sergio Cermania, ricco celibe, un po' avanzato ma ragionatore e buono, raccoglie in casa di suo fratello Michele, la piccola Nataicha e si mette ad amarla.

Ma Nataicha ama invece Wolodia, figlio di Michele, e si dà a lui.

La figlia di Michele, Vera, sposa contro la volontà di suo padre, un certo Plachow, specie di *bohème*.

E per dare la felicità a queste due coppie, Sergio le lascia eredi e si uccide, quantunque la paralisi generale prossima gli avesse potuto risparmiare una morte violenta.

I due lavori sono stati bene accolti.

Pubblicazioni artistiche — Non è raro il caso che gli stranieri si occupino con profonda conoscenza delle cose nostre. Agli altri si aggiunge oggi E. L. Seeley, che ha pubblicato una preziosa monografia sugli artisti italiani del Rinascimento, in bellissima edizione illustrata, presso gli ed. Chatto and Windus, di Londra.

L'opera del Seeley è tratta dai biografi e dai cronisti del tempo ed abbraccia tutta la nostra storia dell'arte dal 400 al 600, dai primi pittori del Camposanto di Pisa ai Caracci e la loro scuola.

Il Seeley studia anche, attraverso le opere dei nostri grandi artisti, la storia dell'Italia da Roma a Firenze, da Venezia alla distruzione di Milano, dalla dominazione dei Medici a Carlo VIII, a Giulio II, da Ludovico il Moro a Pier Soderini, ecc., raggruppando i vari tipi, le varie scuole, i vari sentimenti d'arte.

Specialmente notevoli abbiamo trovato i capitoli che riguardano gli artisti Piagnoni, Giorgione e Lorenzo Lotto, l'opera di Giulio Romano a Mantova, Tintoretto e il Veronese ed infine i Caracci e la loro scuola, per l'esattezza e per l'abilità sintetica dell'esposizione.

L'opera del Seeley merita di essere conosciuta in Italia ed apprezzata nel suo vero valore e può servire di sicura scorta ad ogni studioso dell'arte italiana del Rinascimento.

Arte. — La Commissione giudicatrice dei progetti per il monumento nazionale a Petrarca da erigersi in Arezzo è composta degli scultori comm. Emilio ed Enrico Quattrini, dell'arch. Cesare Bazzani per il Governo, del prof. Giulio Mazzoni e del sen. prof. Giulio Monteverde del Comitato.

Varie — A Bruxelles si fanno attive ricerche per ritrovare nella Collegiale dei Santi Michele e Gudula la sepoltura del grande pittore Roger van der Weyden.

Ora, malgrado questo nome fiammingo, l'allievo preferito di Robert Campin era un puro vallone e si chiamava in realtà Roger de la Pasture.

I suoi ammiratori sono ben decisi, se la sepoltura di lui sarà ritrovata, a rendere all'artista l'omaggio del suo vero nome.

Nato a Tournai nel 1399, Roger de la Pasture entrò nello studio di Robert Campin, che lo tenne cinque anni presso di sè e lo fece nominare maestro della guilda San Luca di Tournai.

L'artista restò in quella città fino al 1435, poi si recò a Bruxelles dove prese il nome di van der Weyden, sotto il quale è soprattutto conosciuto.

Egli vi morì nel 1464 e fu inumato a quanto si crede nella Collegiale, dove come si è detto si fanno delle ricerche per ritrovarne i resti.

Un incidente al teatro di Boston.

(S) **Londra**, 28. — La *Tribune* ha da New-York: Telegrafano da Boston che uno scandalo inatteso avvenne durante la rappresentazione del *Trovatore* da parte della Compagnia San Carlo, poichè il tenore Albani si presentò sulla scena, accompagnato da un funzionario di polizia. La spiegazione di questo fatto singolare si deve a ciò: il signor Hammerstein, direttore del « Manhattan Opera » di New-York, aveva sporto querela contro il tenore Albani per rottura del contratto da questo fatto per 5 anni con quel teatro.

Hammerstein aveva fatto sequestrare la paga del tenore ed aveva ottenuto il suo arresto. Ora siccome la legge dello stato di Massachusetts esige che il rappresentante della giustizia sia vicino il più possibile al cittadino arrestato, così il tenore ha dovuto cantare il *Trovatore* con un *policeman* al fianco.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

(S) **Porto Said**, 28. — Continua lo sciopero degli scaricatori di carbone. Il porto è ingombro. Si crede che si chiameranno operai dalle Indie perchè le pretese degli scioperanti sono inaccettabili.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La sterilizzazione dell'aria.

(S) **Parigi**, 27. — Il dott. Bernheim di Parigi ha presentato stasera alla Società internazionale per la lotta contro la tubercolosi il risultato di una serie di ricerche sulla sterilizzazione dell'aria che nei grandi centri contiene spesso quaranta o cinquantamila germi pericolosissimi ogni metro cubo.

Il sistema proposto dal dott. Bernheim per sterilizzare l'aria sarebbe relativamente semplice, specialmente nelle officine, nelle caserme, nei collegi, nei dormitori pubblici, negli ospedali e nelle sale operatorie. Consisterebbe nel costringere l'aria a passare, mediante un tiraggio, attraverso parecchi strati di amianto riscaldato a 180 gradi, senza alcuna sostanza antisettica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 29 dicem. 1907 – S. Trofimo

Leva il sole alle 7,38 m. – Tramonta alle 4.48 s.
Leva la Luna alle 0.7 m. – Tramonta alle 0.37 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 28 Dicembre 1907 – alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-25.3	sereno	Nizza	8.1	piovoso
Amburgo	5.2	coperto	Zurigo	2.0	3/4 coper.
Vienna	1.1	nebbioso	Costantinopoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	11.5	1/2 coper.
Parigi	-0.4	coperto	Atene	11.8	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	3.2	coperto	legg. mosso	8.2	6.5
Torino	2.0	coperto	—	3.9	1.5
Milano	4.8	piovoso	—	5.5	3.5
Venezia	7.0	coperto	legg. mosso	7.0	5.3
Bologna	4.9	nebbioso	—	5.3	4.2
Ravenna	5.1	piovoso	—	6.0	2.0
Ancona	9.6	coperto	calmo	12.0	4.9
Firenze	9.9	coperto	—	12.1	8.8
ROMA	10.0	coperto	—	12.6	9.7
Bari	10.4	coperto	legg. mosso	15.4	9.2
Napoli	10.7	3/4 coperto	calmo	14.0	10.1
Caggiano	7.2	coperto	—	10.6	6.0
Tiriolo	6.1	coperto	—	12.0	4.7
Palermo	7.8	coperto	legg. mosso	15.4	5.6
Messina	12.4	coperto	legg. mosso	14.9	9.6
Cagliari	10.5	1/4 coperto	mosso	15.9	9.6

Probabilità: venti moderati meridionali, quà e là forti; cielo generalmente nuvoloso con pioggie; mare Tirreno e Ionio mosso od agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 754.3. Termometro centig. ***massima 12.5. minima 9.7.***

Umidità relativa 87 assoluta 9.36 Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: coperto piove.

Sciarada.

1. Cosa varrebbe l'uomo senza di noi?
2. Inutilmente cercano raggiungermi.
1.-2. Il prete mi ha in fra gli arredi suoi.

Spiegazione del passatempo precedente:

D ione – I ndo – O nde – G enio – E ggeo – N odi – E gide

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 25 e 26 dicembre 1907.
Nati 78 compresi 5 nati morti.
Morti 63 dei quali 19 sotto i 7 anni.

Morti.

Marzelli Francesca fu Candeloro, Pastina, 75, coni. Saracina
Lazzari Luigi fu Giuseppe, Bologna, 67, calzolaio, coniug.
Peroni Lodovico fu Giuseppe, Rieti, 64, calzolaio, celibe
Calcaterra Antonio fu Vincenzo, Cosenza, 44, ingegn., celibe
Santarelli Ettore di Alessandro, Roma, 11
Ciardi Ettore fu Francesco, Frosinone, 10
Tosti Virginia di Giuseppe, Roma, 38, scultore, coniug.
Tosti Clemente fu Giuseppe, Roma, 48, pescivendolo, coniug.
Bondeni Ida fu Giovanni, Serra S. Quirico, 53, conf. Marfini
Pallica Eva di Cesare, Roma, 22, sarta
Tamagnini Giacomo, S. Martino, 60, bracciante, coniug.
Paglinoci Clelia fu Nicola, Roma, 65, nubile
Cianfriglia Tito fu Augusto, Palestrina, 37, impieg. coniug.
Mari Pasquale fu Francesco, Napoli, 56, impiegato, coniug.
Montella Argia di Paolo, Roma 12
Cocque Francesca fu Giacomo, Lione, 47, coniug. Palli
Zamponi Belardina fu Giuseppe, Sassoferrato, 63, coniugata Becchetti
Wüllenweber Teresa di Teodoro, Myllendonck, 74, religiosa, nubile
Pistolesi Maria Anna fu Giuseppe, Firenze, 79, ved. Galletti
Ermete Vincenza fu Giovanni, S. Benedetto del Tronto, 54, coniugata Pace.
Alesini Carolina fu Giovanni, Roma, 60, coniug. Colletti
Mazza Raffaele fu Luigi, Roma, 66, coniug.
Pagani Maria fu Pietro, Imola, 39, coniug. Fiorentini
Lunari Rosa fu Luigi, Morlupo, 57, coniug. Spallacci
Giaccheri Giulia fu Pietro, Roma, 73, coniug. Orsini
Pampanelli Amata di Orlando, Gorga, 29, nubile
Piacentina Maria Rosa fu Giovanni, Arsoli, 78, vedova Baiocco.
Persico Emilia di Alfonso, Pisa, 32, nubile
Pallotta Antonio fu Tommaso, Macerata, 83, ved.
Serafini Loreta fu Giacomo, Acuto, 90, ved. De Santis
Schiberni Rosa fu Felice, Roma, 85, ved.
Bertini Giovanni fu Nicola, Belvedere Ostrense, 57 coniug.
Broglio Maria fu Antonio, Treia, 51, religiosa, nubile
Di Porto Donna fu Salomone, Roma, 83, ved. Battegna
Facciolo Concetta fu Ignazio, Catanzaro, 70, ved. Mangone
Capodaglio Teresa di Cesare, Roma, 17
Saliola Giovanni fu Innocenzo, Salcito, 72, contad. coniug.
Benvenuti Assunta fu Luigi, Firenze, 65, coniug. Marroni
De Filippo Ernesta fu Dom., Amatrice, 70, ved. Marcaloni
Fabbi Luigi fu Gius., Roma, 69, computista celibe
Fratta Adelaide fu Carlo, Bologna, 85, ved. Bernabini
Tron Giuseppa fu Michele, Casal Borgone, 65, coniug. Croma
Tassinari Elisa fu Bartolomeo, Bologna, 75, coniug. Riario Sforza
Barbarini Mattia fu Andrea, Leonessa, 72, coniug. Mosca
Soccorsi Giuseppe fu Felice, Roma, 42, coniug.
Giuliani Cesare fu Giuseppe, Alessandria, 70, coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. – 20 gennaio – Costruzione del tronco S. P. da Sulmona a Villetta Barrea. Pres. L. 528.000. 16 gennaio – Manutenzione tronco S. N. Ascoli Piceno-Aquila 1908-1913. Pres. Compless. L. 180.317.

Municipio di Cagliari – 7 gennaio – Manutenzione delle strade inghiaiate, 1908-1912. Pres. annue L. 10.000. Idem delle strade selciate. Pres. ann. L. 30,000.

Regio Lotto

Estrazione del 28 dicembre 1907.

BARI	81	72	43	48	89
FIRENZE	28	40	36	62	18
MILANO	11	48	55	77	32
NAPOLI	65	10	3	43	51
PALERMO	70	40	5	59	8
ROMA	7	8	86	39	81
TORINO	15	27	30	67	46
VENEZIA	57	75	66	50	33

84 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 84

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

XIII.

Il fanciullo delle « Charmettes ».

— Mio Dio! esclamò la signora de Mérande lasciandosi cadere in ginocchio e giungendo le mani, non me l'avreste reso che per riprendermelo?

Infatti, tanto per lei quanto pel signor de Lorgerie, il dubbio non era più possibile.

Il fanciullo, che Pietro aveva salvato dall'incendio delle « Charmettes » era Flamberge, e Flamberge non era altri che il loro caro piccolo Raoul, che avevano tanto pianto!

Da trent'anni portavano il lutto del loro amore, e mai avevano sperato che Dio avrebbe reso loro il fanciullo perduto.

Che cosa dovevano fare? Non erano nell'età in cui la passione parla più forte della ragione.

Il conte pel primo stese la mano alla baronessa.

— Suvvia, signora, disse, accettiamo come si conviene la gioja che il cielo ci riserbava dopo tante pene!

In lui quel sentimento era naturale, era solo, e la solitudine gli pesava; era ricco e non aveva eredi. Per lui la resurrezione di Raoul era una giusta ricompensa per tutto quello che aveva sofferto.

Per la baronessa non poteva esservi la stessa spontaneità. Il pentimento e l'espiazione non le avevano fatto nulla dimenticare, nulla le aveva fatto scusare la sua colpa, non sperava più il perdono su questa terra.

Gli avvenimenti anzi che avevano condotto Flamberge alla sua porta erano ai suoi occhi una sorgente di rimorsi. Non era questo Flamberge che aveva ucciso il signor de Mérande?

Ma era madre e comprese i suoi obblighi, perciò stese lealmente la mano al signor de Lorgerie, ma non vi fu in quell'atto lo stesso slancio mostrato dal conte. Non che il suo cuore battesse meno fortemente di quello del signor de Lorgerie; ma tanta felicità le incuteva spavento.

Ella aveva veduto Flamberge. Con la lunga esperienza, che le aveva data la carità, aveva giudicato che il capitano era gravemente ferito, prima ancora che il chirurgo si fosse pronunziato.

Tremava che suo figlio le sfuggisse. E il suo primo grido, anzi che essere un grido di gioja, era stato un grido d'allarme.

Ella impose nondimeno silenzio alle ansie mortali che le strappavano il cuore.

— Andiamo! disse.

E già trascinava il signor de Lorgerie verso la camera di Flamberge, allorquando Reginaldo, che aveva assistito a quella scena, e forse dimenticato, li fermò.

— Dove andate? domandò loro.

— Ma.... vicino a nostro figlio.... balbettò il conte interdetto.

— E' impossibile, signore, fece osservare Reginaldo. Nello stato in cui si trova il mio povero amico sarebbe imprudente apprendergli senza preamboli un segreto di tanta importanza. Una tale notizia potrebbe ucciderlo.

— Voi avete ragione, signor marchese, disse il signor de Lorgerie sospirando, ma allora chi dunque?...

— Io, se lo permettete, propose Reginaldo.

— Voi, amico mio! Ma voi non sapete...

— So tutto, interruppe il gentiluomo. Conosco da lungo tempo la triste istoria della signora baronessa, e voi vedete che non ha diminuito per nulla il profondo rispetto che ho per lei e che le ho sempre testimoniato. Di più, questa storia, che Grimal mi aveva raccontata, io l'ho confidata l'altro giorno a Flamberge che era molto sorpreso di sentirmi spesso parlare della « Dame au collier ».

A queste parole si volse verso la baronessa.

— Quest'indiscrezione, di cui non avreste mai avuto a soffrire, giacchè Flamberge è il più discreto e il più generoso gentiluomo che mi conosca, mi risparmia, voi vedete, metà della fatica. Meglio di voi, miei buoni amici, io saprò misurare le parole. Permettetemi dunque di terminare le confidenze che ho cominciate e, non appena Flamberge sarà preparato a ricevervi, verrò a cercarvi.

— Infatti, val meglio così, disse la signora de Mérande con rassegnazione. Andate, signor marchese, e fate del vostro meglio. Nel frattempo io mi ritirerò nel mio oratorio a pregare pel nostro caro ferito.

Reginaldo si diresse verso la camera di Flamberge, al cui capezzale Pietro aveva ripreso posto. Nulla poteva causare al capitano una sorpresa e un piacere maggiori dell'arrivo del marchese.

Gli tese le braccia con uno slancio di gioja che fece palpitare il cuore di Reginaldo.

Si abbracciarono con effusione.

— Ah! come fa bene ritrovare un amico! disse Flamberge. Ma, a proposito, come siete venuto qui?

Reginaldo l'informò di quanto era successo.

— E non soltanto sono libero e ricco, continuò, ma Richelieu è morto e il primo pensiero di Mazarino è stato per voi. Ecco un buono di mille pistole e il brevetto di capitano delle guardie che v'invia da parte del Re. Volevo portarveli ieri; ma il chirurgo mi ha interdetta la vostra porta.

E ciò dicendo deponeva sul letto del capitano le pergamene.

Flamberge vi fissò lo sguardo, che scintillò di gioja e d'orgoglio.

— Ah! posso morire adesso! disse con voce soffocata.

— Morire! disse Reginaldo. Voi non vi pensate nemmeno! Quando la felicità vi aspetta, quando Erminia è libera.

— Libera! Erminia! Come?

Il marchese gli descrisse la lotta sanguinosa nell[illegible] de Morlay e il suo intende[illegible] vita.

Il Popolo Romano - 1908

Non è il caso di far programmi per la ragione molto semplice, che il *Popolo Romano* non muterà di un millimetro l'indirizzo che ha seguito finora.

Da oltre trent'anni dedichiamo la massima operosità, anzi tutta l'esistenza, per far sì che il *Popolo Romano* rispecchi e difenda gli interessi legittimi di quella borghesia italiana dalle idee liberali, temperate, positive, che furono e saranno sempre la base più solida per un giusto equilibrio e per una pacifica ed armonica convivenza tra le classi che costituiscono la società politica in una Nazione civile.

E' superfluo quindi affermare che in questa lotta, divenuta ora più viva e resa quindi più difficile dalle correnti nuove e da impetuosi e spesso disordinati assalti agli attuali ordinamenti, noi continueremo animosi, col concorso di operosi collaboratori, *usque ad finem*.

Ed ora due parole intorno al tipo e alla tecnica del giornale.

Anche il *Popolo Romano* avrebbe potuto e potrebbe adottare il sistema più o meno, *americano*, che si va generalizzando, quello cioè di dare al pubblico una massa di notizie, preferibilmente sensazionali e spesso contraddittorie, perchè manca il tempo a vagliarle, le quali, se riescono a solleticare la curiosità ed a soddisfare fugacemente certi gusti popolari, sia pure conseguendo maggior diffusione, lasciano sovente nell'incertezza il lettore serio e riflessivo.

Ed ecco perchè noi abbiamo preferito rimanere all'antico, convinti che, nelle sfere politiche, diplomatiche, parlamentari, industriali e finanziarie, alle quali si rivolge specialmente il *Popolo Romano*, possa essere apprezzato un giornale, il quale, mercè accurata selezione, tenga sovrattutto alla precisione delle notizie e all'autenticità delle informazioni, tanto dall'interno, come dall'estero, procurando — perfino con la soppressione di certe categorie di avvisi — di entrare e *restare* nelle famiglie.

Dopo ciò, presentiamo i più rispettosi e cordiali auguri ai lettori offrendo loro per quest'anno una parte dell'*Arco di Tito*, che abbiamo affidata pel disegno ad un giovane artista, il prof. Brega e per l'esecuzione al valoroso cavaliere *Danesi*, che volle sperimentare il nuovo sistema di gigantografia.

Se tornerà gradito, l'anno venturo offriremo la seconda parte!

L'Editore-Direttore:
C. Chauvet.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 28 dicembre – Pres. **Canonico** *– Ore 15.10*

Il banco dei Ministri è completo.

Si approvano, senza discussione, i seguenti disegni di legge:

Proroga del corso legale dei biglietti di banca e delle agevolezze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli Istituti di emissione.

Proroga a tutto il 30 giugno 1908 delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi.

Nota di variazioni al bilancio di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1907-908.

Presidente apre la discussione sul disegno di legge:

« Prelevazione di L. 14,900 dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il Culto — esercizio 1907-908 — per maggiore spesa di retribuzione al personale straordinario. »

Vischi. Fa rilevare che questo progetto di legge è una conseguenza di ciò che si era preveduto nei passati esercizi finanziari dall'amministrazione del Fondo per il Culto.

Egli ed altri senatori dissero che occorreva sistemare la posizione dei pochi avventizi che lavorano presso quell'Amministrazione, non solo per sentimento di giustizia e benevolenza, ma ancora nell'interesse della cosa pubblica.

Ricorda che in seguito ad un monito della Giunta del bilancio nell'altro ramo del Parlamento, il predecessore del Ministro Orlando si indusse ad abolire lo stanziamento per il pagamento di quegli avventizi.

Si riferisce alla relazione della Commissione di finanze, per far rilevare come non sia giusto che lo Stato licenzi padri di famiglia i quali hanno servito lodevolmente per molti anni, ed ora si troverebbero nella impossibilità di trovare altra occupazione.

D'altra parte conviene tener conto del fatto che il lavoro dell'Amministrazione, specialmente in forza di leggi speciali, è ora tale che non consente la diminuzione del numero degli impiegati.

Prende atto delle buone disposizioni e delle promesse specialmente avute dall'attuale Ministro per la definitiva sistemazione di quei pochi avventizi; ma vorrebbe che si provvedesse nel più breve tempo prima del giugno 1908, anche nell'interesse della cosa pubblica.

Orlando (Guardasigilli) ricorda i precedenti del disegno, per dissipare un equivoco del senatore Vischi relativamente a dichiarazioni e promesse che non a lui spettano, ma ai suoi predecessori.

Quando assunse l'ufficio trovò una determinazione circa l'eliminazione delle somme per gli stipendi degli avventizi delle Amm.ni del Fondo per il Culto, d'accordo fra il Ministero di grazia e giustizia e la Giunta del bilancio.

Dichiara che qualche cosa nel senso di una sistemazione organica bisogna farla.

Pur non essendo facile la compilazione di un disegno di legge al riguardo, egli promette di soddisfare il desiderio del sen. Vischi.

Vischi non ha simpatia per gli alti papaveri, ma per i più umili.

E' dovere sistemare il personale avventizio il quale non può lavorare sotto l'incubo di un imminente licenziamento.

Ringrazia il ministro delle fatte dichiarazioni.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Presidente apre la discussione sul progetto:

« Autorizzazione di spese per provvedimenti resi urgenti dal terremoto e dalle piene dei fiumi dell'ottobre 1907 e assegnazione di maggiori fondi in favore dei Comuni colpiti dalla eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906 nonchè per riparazioni ad opere dello Stato e per concorsi e sussidi ad opere provinciali comunali e consortili danneggiate o minacciate da alluvioni e frane ».

Presidente ricorda che alla discussione di questo disegno di legge era stata rimandata la interpellanza dei senatori Veronese Tassi e Rossi Luigi al ministro dei LL. PP. intorno alla sistemazione organica dei corsi d'acqua.

Veronese. Nell'ultima seduta, prima delle ferie natalizie, chiese che la sua interpellanza fosse rinviata alla ripresa dei lavori del Senato, perchè in questo scorcio di lavoro, la questione gravissima della sistemazione dei corsi d'acqua non può essere trattata con tutta l'ampiezza che merita.

Loda l'istituzione della Commissione la quale deve proporre una migliore coordinazione dell'azione dei Ministeri dei lavori pubblici e dell'agricoltura industria e commercio, e le modificazioni da introdursi agli ordinamenti legislativi per rendere più facile l'azione dei Ministeri stessi per quanto riguarda la sistemazione dei corsi d'acqua.

Dà ragione del dubbio che la istituzione della Commissione, cui ha alluso, non porti per conseguenza la sospensione della legge sul Magistrato delle acque.

Esaminando sommariamente le principali disposizioni di questa legge, dimostra che essa non è una timida mossa per risolvere la questione del regime delle acque nel Veneto, ma invece è qualche cosa di organico, da essere presa ad esempio per la sistemazione di tutti i nostri corsi di acqua.

Lamenta che manchi il Regolamento per la sua applicazione. Piuttosto che aspettare l'esperienza per compilare il Regolamento, è meglio fare prima il Regolamento, e poi modificarlo dietro l'esperienza.

Raccomanda che nel Regolamento si provveda alla migliore applicazione dell'articolo 22: che sia nominato il quarto Ispettore di prima class del Comitato tecnico; che sia provveduto a quegli argini, la cui difesa è urgente.

Cadolini prega il Ministro di andare a rilento nell'ampliare la legge sul magistrato delle acque, ampliazione che deve essere fatta per bacini. Se si vuole estendere l'applicazione del principio informatore della legge sul magistrato delle acque, occorre sostituire magistrati speciali, particolarmente per il bacino del Po.

Prega il Ministro di costituire altri magistrati per altri territori.

Mezzanotte (rel.) osserva che con questa legge non si rimedia in modo assoluto ai varii inconvenienti che si sono lamentati.

Riconosce però che essa segna un principio di miglioramento, tanto per quel che riguarda le opere idrauliche di prima e di seconda categoria quanto per le spese maggiori, per la Calabria, per le frane ed alluvioni. Certo i fondi che oggi si richiedono non sono sufficienti e si augura che il Ministro saprà provvedere perchè in avvenire non si abbiano più a lamentare i danni che si sono verificati per insufficienza di mezzi.

Bertolini (LL. PP.) difende il decreto che ha istituita la Commissione speciale criticata dal senatore Veronese. Il decreto non lede in nulla il magistrato delle acque. Ammette che la competenza del magistrato debba essere integrata con altri provvedimenti che coordinino l'azione delle autorità centrali con quella delle autorità locali.

E perciò è da desiderare che si esca una buona volta dalle aspirazioni teoriche per concretare provvedimenti che rispondano a scopi precisi. Questi sono gli intendimenti suoi e del suo collega dell'agricoltura.

Quanto al personale del Genio civile osserva che è già stato presentato un disegno di legge che ne aumenta il numero e ne accresce gli stipendi. Pur troppo nel Genio civile vi sono numerosi vuoti, che occorre riempire. La deficienza di personale del Magistrato delle acque dipende appunto dalla deficienza di personale del Genio civile.

Il sen. Veronese ha lamentato che ancora non si sia fatto il Regolamento per l'esecuzione della legge sul magistrato delle acque. Osserva che egli personalmente avrebbe desiderato che nella legge non vi fosse il precetto sancito dall'art. 22, ma di fronte a tassative disposizioni ha dovuto dare ordini perchè il Regolamento venga al più presto compilato, deferendo al Magistrato delle acque la composizione della Commissione che formulerà le norme regolamentari, le quali però non dovranno essere interpretative della legge ma solo agevolare e determinare l'esecuzione della legge stessa.

Ammette il ritardo nell'applicazione della legge che però non è, imputabile al Governo ma alla difficoltà di trovare il funzionario che volesse accettare la carica.

Si è trovato finalmente il funzionario adatto il quale, ha dato buona prova anche nelle recenti inondazioni.

Riconosce le anomalie lamentate circa la classificazione delle opere di prima e seconda categoria; la sotto-Commissione nominata all'uopo ha ormai completato il suo lavoro e non appena possibile convocherà la Commissione plenaria e presenterà un disegno di legge per la classificazione di queste opere.

Concorda con l'opinione espressa dall'on. Cadolini circa l'ampliazione da darsi alla legge sul magistrato delle acque.

Ricorda che scopi principali della legge furono un ragionevole decentramento, un personale speciale e un'opera di coordinamento fra i due Ministeri dell'agricoltura e dei lavori pubblici. Spera di raggiungere questi scopi.

Assicura il sen. Cadolini che curerà, per quanto gli sarà possibile, di non distrarre gli ingegneri e gli aiutanti del Genio civile da quelle mansioni e da quegli studi a cui sono più adatti. Osserva per altro che il personale è molto limitato e non lo si può dividere in diverse mansioni.

Chiusa la discussione generale, gli articoli passano senza osservazioni.

Si rinvia allo scrutinio segreto il disegno di legge:

« Approvazione della eccedenza di impegni di L. 171,150 sul capitolo: Magistrature giudiziarie - del bilancio di grazia e giustizia, esercizio 1906-1907. »

I sei disegni di legge sono quindi approvati a scrutinio segreto.

Si approva la concessione al Comune di Parma di un mutuo di L. 2,750,000 all'interesse di favore del 3,50 0|0, estinguibile in 50 anni.

Si apre la discussione sul disegno di legge:

« Abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione. »

Cadolini vorrebbe che si rinviasse questo progetto per lasciare tempo al Senato di meglio studiarlo.

Cocco-Ortu (min. agr.) Questo progetto fu lungamente studiato e riscosse l'approvazione di tutte le parti della Camera. L'Ufficio Centrale del Senato lo raccomanda ad unanimità. Non vede quindi la necessità di un rinvio.

Cadolini. Dal momento che si vuole che questo progetto sia approvato senza maturo esame, voterà contro.

Cocco-Ortu non capisce perchè si voglia ritardare il beneficio di questo progetto. Tuttavia per deferenza al sen. Cadolini non ha difficoltà che sia messo all'ordine del giorno per la seduta di lunedì.

(Così rimane stabilito).

Si approvano le seguenti leggine:

« Aumento di L. 600,000 al capitolo pubblica beneficenza del Bilancio dell'Interno 1907-908.

« Nota di variazioni allo stesso bilancio esercizio 1907 908.

Si passa alla « Modificazione all'organico degli ufficiali del corpo sanitario militare..

Viganò (guerra) raccomanda caldamente questo progetto di legge che risponde ai bisogni del servizio sanitario in pace ed in guerra e soddisfa le esigenze di carriera del benemerito corpo sanitario militare.

Il ministro conchiude che con questo progetto viene compiuta la serie dei provvedimenti intesi a migliorare la carriera e le condizioni economiche dei vari personali dipendenti dal Ministero della guerra, il che era nei suoi intendimenti e nel suo programma.

Gli articoli sono approvati senz'altro.

La seduta è tolta.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri l'onor. principe di Scalea presidente del Comitato ordinatore del prossimo Concorso ippico internazionale, fu ricevuto in particolare udienza dal Re, per rendere edotta S. M. degl'intendimenti del Comitato e dei lavori già iniziati per la preparazione di questo avvenimento sportivo.

Il Re espresse il suo compiacimento per la nobile iniziativa, gradì le informazioni dategli dal presidente e promise il Suo alto appoggio ed il Suo interessamento per la migliore riuscita del Concorso.

L'annuncio ufficiale del prossimo Concorso ippico internazionale è stato accolto con vivissima simpatia nel mondo sportivo italiano e straniero.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette il card Lucon, arciv. di Reims, che ieri prese possesso del titolo cardinalizio nella Chiesa di S. Francesca Romana.

Nella sala del Trono, con gli onori sovrani ricevette il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

Al ricevimento intervennero gli Ambasciatori di Austria-Ungheria e Spagna, i Ministri del Belgio, del Brasile, della Repubblica Argentina e del Principato di Monaco ed il Ministro di Russia, sig. Sazonow, che presentò al Papa le lettere credenziali, con le quali il suo Governo lo promuoveva da Ministro residente a Ministro plenipotenziario.

— Il card. V. Vannutelli offrì ieri, nella sua abitazione al Palazzo Ricci, in via Giulia, un pranzo in onore dei cardinali creati nell'ultimo Concistoro e di mon. Della Chiesa, arcivescovo di Bologna.

Al pranzo intervennero molti invitati ed il maggiordomo di S. S. mons. Bisleti.

— Ieri sera nella sala degli Spogli, nell'appartamento Borgia al Palazzo Vaticano S. E. il Card. Merry del Val, Segr. di Stato, offrì un pranzo in onore dei nuovi cardinali e del nuovo arcivescovo di Bologna.

Intervennero i dignitari della Corte Pontificia, il Corpo diplomatico accreditato presso la S. S., il prefetto delle cerimonie mons. Riggi e molte persone dell'aristocrazia.

— Telegrafano da Parigi che l'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere ha eletto il padre Ehrle, bibliotecario del Vaticano, a suo membro corrispondenteestero.

I modernisti ribelli — Dopo la recente Enciclica del Papa un gruppo di modernisti, così detti, formò un Associazione, allo scopo di curare la pubblicazione di opere moderniste.

Il card. Vicario emanò la Bolla di scomunica, ma ciò nonostante l'Associazione continuò nel suo intento e coi primi dell'anno nuovo pubblicherà una rivista quindicinale dal titolo *Nova et vetera* diretta, pare, dal noto Don Romolo Murri. In gennaio verranno pure pubblicati due volumi, uno dal titolo *Religioni del mondo* del prof. Nathan Söderblam (traduzione dell'edizione tedesca) e le *Lettere di un prete modernista* che contengono giudizi critici e severi sugli ultimi avvenimenti.

Vedremo come andrà a finire.

S. A. R. il Principe Giorgio di Grecia — Ieri mattina alle 7,20 è giunto in Roma S. A. R. il Principe Giorgio di Grecia con la consorte Principessa Bonaparte.

Attraversata la sala reale le LL. AA. RR. salirono in *landau* e si diressero all'Hotel Bristol ove fu issata la bandiera greca.

Arrivi e partenze — E' partito per Torino l'on. Bertetti, Sottosegretario alle Poste ed è ritornato da Firenze l'on. Pozzo, Sottosegretario di Stato alla Giustizia.

All'Ambasciata di Francia — Il giorno di capo d'anno S. E. il sig. Barrère, Ambasciatore di Francia, riceverà a Palazzo Farnese, alle 11 ant. i francesi residenti o di passaggio in Roma.

La manutenzione delle strade. — Il *Messaggero* richiama l'attenzione dell'Amm. M.le sulla cattiva condizione delle strade di Roma ed invoca provvedimenti. Non ha torto: la manutenzione stradale lascia molto a desiderare e nei giorni piovosi, specialmente, talune strade sterrate sono assolutamente impraticabili. Piuttosto è da vedere se la causa dell'attuale stato di cose

si debba ricercare nella manutenzione o nella costruzione.

Non v'ha dubbio che per quanto riguarda le strade selciate il sistema attuale presenta il difetto naturale di dar polvere nell'estate e fango nell'inverno dagli spazi che dividono selce da selce: ma per quanto questo difetto non possa eliminarsi, è fuori di questione che da qualche tempo la pavimentazione stradale non è fatta con quella cura che si poneva in passato.

Particolarmente il *sottostrato* non presenta quella solidità che dovrebbe avere normalmente per offrire una tenace resistenza al passaggio dei carri; sicchè ne seguono continui avvallamenti che nelle giornate piovose si trasformano in altrettanti pantani.

Parimenti dicasi delle strade sterrate che nei rapporti della costruzione non offrono davvero condizioni migliori.

Aggiungasi la mancanza di ogni disciplina per la posa delle condotture del sottosuolo, per cui le strade, appena selciate vengono manomesse in ogni senso, e sarà facile trovar la ragione degli inconvenienti lamentati.

A questi difetti intrinseci non si può porre efficace riparo con una assidua manutenzione. Con questa infatti mentre si dovrebbe affrontare una spesa eccessiva senza termine e limiti, non si potrebbe evitare il continuo sfacelo. Occorre quindi aver di mira due questioni sostanziali: il metodo della costruzione e la disciplina del sottosuolo.

Sinora, per quanto riguarda la costruzione, si attribuiva la causa delle deficienze lamentate ai grandi ribassi negli appalti: ma oramai anche questo inconveniente è scomparso, perchè da qualche tempo le cooperative selciaroli hanno trovato il modo di avere i lavori a condizioni convenienti.

Occorre dunque provvedere perchè sui capitolati di appalto si stabiliscano efficaci misure per assicurare la bontà del lavoro, e di sorvegliare seriamente perchè i singoli lavori rispondano alle pattuizioni.

Per ciò che concerne poi la disciplina del sottosuolo, noi crediamo che questa sia una questione di così grande importanza che non possa essere più oltre trascurata. Tutte le città civili hanno a ciò dedicata ogni maggiore cura. Certamente dato l'attuale stato di anarchia delle condotture sotterranee e delle fognature, non si può sperare di risolvere il problema di un tratto; ma se una buona volta non si incomincia a dettare norme sicure non si potrà mai incominciare ad applicare una riforma destinata col tempo a dare buoni frutti. L'opera sarà lunga e paziente; ma perciò solo si dovrebbe rinunziare ad ogni iniziativa, si dovrebbero ripudiare le buone norme applicate in altre città?

Si grida e si piange che all'Amm. M.le manca il sentimento della modernità: ecco dunque un problema nel quale questo sentimento si può esplicare in una forma veramente utile e positiva.

E' questione di sapere e di volere.

San Giovanni e le scuole — Convien premettere, diceva don Pasquale, che il calendario per le scuole elementari è compilato dal Cons. prov. scolastico. Ora il 27, giorno lieto per gli impiegati, è segnato come giorno di lezione: però il R. Provveditore (che è il nostro vecchio amico e collega comm. Castellini) ha facoltà di concedere un giorno di vacanza, se v'ha plausibile motivo.

Negli altri anni, anche quando era assessore il Capo *nominale* del blocco, comm. Vanni, l'assessorato di P. I. istruzione al Campidoglio, per ragioni di consuetudine e per non far perdere nessuna lezione agli alunni, aveva sempre proposto e ottenuto, tenendo conto delle locali usanze, invece di far vacanza l'*antivigilia* di Natale, la si facesse nel giorno di San Giovanni.

Non si perdeva nulla, perchè c'era compenso, e il Provveditorato ragionevolmente consentiva.

Quest'anno invece, sia per dimenticanza, o sia per fare cosa nuova, non si è creduto di seguire la consuetudine e siccome nessuna richiesta pervenne al Provveditorato, gli alunni delle scuole comunali hanno fatto festa l'antivigilia di Natale e ieri, festa di San Giovanni, non sono andati a scuola... per consuetudine!

L'assenza è stata quasi generale, tantochè in alcune scuole non si è presentato neppure un alunno!

Speriamo che nella ricorrenza del ritorno alla terra promessa si farà pure vacanza!

Per buona sorte i nostri nipoti, che hanno la comodità di avere a due passi il Collegio Nazzareno, non hanno perduto alcuna lezione, altrimenti, col chiasso di questi giorni, avremmo dovuto far vacanza anche noi.

Ancora il Sindaco e le pigioni — E' venuto da noi il barbiere, molto afflitto, e ci ha dichiarato che a lui fu chiesto soltanto, senza incidenti, di aumentare la pigione da 75 a 100 L. al mese, e che si è confuso il suo aumento con quello del tintore vicino.

Prendiamo atto che l'aumento invece del 50 0[0 si è limitato al 33 .°.

E' qualche cosa, che non modifica per altro la sostanza dei nostri brevi apprezzamenti. Del resto, come dicemmo, di questa spinosa questione del rincaro delle pigioni e dei viveri, *en attendant* che vengano i refrigeranti promessi dal Blocco, ci occuperemo con maggiore alacrità del passato.

L'Albero di Natale delle « Amiche dei Poveri » — Ieri nel salone dei Festeggiamenti della scuola municipale « Regina Elena » si è avuta la geniale festicciuola dell'Albero di Natale, preparato dalle « Amiche dei poveri » per 150 bambini, scelti quasi tutti fra gli alunni più meritevoli e bisognosi della Scuola « Regina Elena. »

Alla festa erano presenti tutte le socie dell'Unione e molti benemeriti benefattori.

La nostra Augusta Sovrana, avendo avuto notizia di questa festa, volle, come già fece nello scorso anno, concorrervi generosamente con una profusione di giuocattoli e dolci.

Anzi, con delicato pensiero degno dell'eletto animo suo, volle far dono di uno splendido albero, tutto adornato dalle mani gentili delle Loro Altezze i Principini Jolanda, Mafalda e Umberto.

Un altro ricco albero era stato donato in precedenza dalla sig.ra Sangiorgi, e con altri doni concorsero diverse generose signore.

Prima di incominciare la distribuzione di oggetti di vestiario, giocattoli e dolci, la vice direttrice dell'Unione con brevi e commoventi parole ricordò ai bambini il gentile pensiero avuto da S. M. la Regina, la quale volle che i suoi Augusti Figli preparassero col loro proprio lavoro, un momento di gioia a tanti bambini meno fortunati.

Perciò esortava i piccoli beneficiati ad avere riconoscenza ed amore per l'Augusta Reale Famiglia.

La festicciuola si svolse in modo commovente: faceva veramente allegria il leggere nei volti raggianti, la gioia di tanti cari bambini.

Conferenza all'Associazione della Stampa. — L'on. Pio Viazzi, ieri sera, nella sala dell'Associazione della Stampa tenne l'annunciata conferenza sul tema: « Il darwinismo nelle forme dell'arte ».

Il conferenziere, dopo avere enunciato che le leggi biologiche concordano con le forme dell'arte, fece notare che già prima di lui il Venturi ed il Beltrami hanno ciò constatato e che tale constatazione può essere di grande aiuto per la concezione della bellezza.

Con numerose proiezioni cercò dimostrare che le leggi dell'adattamento indiretto, dell'atrofia degli organi e parecchie altre leggi darwiniane hanno un singolare riscontro nelle diverse forme di architettura.

Infatti egli illustrò la sua conferenza con numerose proiezioni facendo passare dinanzi al pubblico una quantità di templi egizi, romani, fiorentini e lombardi, le cui parti si sono andate via via modificando nè più nè meno che certi organi della specie animale i quali hanno obbedito, nell'adattamento delle loro forme, alla maggiore o minore attività delle loro funzioni.

L'oratore fu assai applaudito alla fine della sua conferenza.

Insegnamento agrario ai soldati. — Anche durante il nuovo anno e cioè dal principio di gennaio alla fine di maggio, avrà luogo il solito corso d'insegnamento agrario ai soldati.

Il corso verrà iniziato alle 10 ant. di domenica 12 gennaio p. v. nella caserma degli allievi carabinieri ai Prati di Castello.

Saranno anche tenute speciali lezioni teorico-pratiche di zootecnia, specialmente nella circostanza delle escursioni, che comincieranno a primavera.

Tutto il corso sarà diviso in tre parti. Durante la prima, verranno impartite, specialmente, nozioni di indole generale e teorica; nella seconda si parlerà, particolarmente, delle applicazioni pratiche riguardanti le più importanti coltivazioni diffuse nelle località dalle quali i soldati provengono e dove torneranno al termine del servizio militare. Nel terzo periodo avranno luogo le escursioni, cioè le visite ad aziende razionalmente coltivate nei dintorni di Roma.

Come per lo passato, saranno inscritti ai corsi soltanto i militari che provengono dalle campagne, e che, spontaneamente, ne facciano domanda.

Anche per il corso che sta per iniziarsi, la direzione è conservata al dott. Vittorio Nazari, del Ministero di agricoltura, il quale sarà coadiuvato dai tenenti Curti del 48° regg. fanteria, Petiti di Roreto del 2° regg. granatieri, Curcio del 2° bersaglieri, De Mandato del 47° fanteria e dal tenente veterinario di complemento, De Feo, per la zootecnia.

I soldati iscritti al corso frequenteranno il Campo dimostrativo militare, istituito nelle vicinanze della Farnesina, e presso il quale coadiuvano il direttore del corso, il tenente Tomassetti del 48° fanteria ed il volontario di un anno dello stesso reggimento, Antonio Cambria, dottore in scienze agrarie.

Inconvenienti per i pensionati. — Dal 26 in poi di ogni mese affluiscono, in una vasta sala al piano terra dell'ufficio di Stato Civile e Statistica in piazza dei Crociferi, i pensionati per ritirare i certificati di esistenza indispensabili per riscuotere la pensione.

Per comodità del pubblico vi sono quattro sportelli con le seguenti indicazioni: dall'A alla C, dalla D alla L, dalla M alla Q e dalla R al resto. Se non che in questi giorni soltanto lo sportello dalla R alla Z era aperto al pubblico, non essendovi, così si diceva, impiegati disponibili per gli altri tre, sicchè tutta la fiumana dei richiedenti si riversava sul quarto sportello, ove faceva servizio il sig. Cesari, il quale, per quanto si adoppiasse e si triplicasse non poteva, come è facile capire fare il lavoro per quattro. Non occorre accennare all'umore del pubblico costretto a perdere delle ore per ottenere il certificato.

V'ha di più e di peggio. Alcuni pensionati, abituati da anni a presentarsi allo sportellino corrispondente alla iniziale del loro nome, essendo conosciuti dall'impiegato preposto, non avevano bisogno, per l'identificazione, di presentare due testimoni, onde il certificato veniva loro rilasciato sollecitamente. Con uno sportello solo, molti di essi, non erano, com'è facile capire, conosciuti dal sig. Cesari, il quale, per conseguenza, doveva procedere all'identificazione secondo le norme di legge.

Non è il caso di aggiungere altro. Lasciamo al nuovo assessore di spiegare come e perchè gli impiegati per questa operazione siano stati ridotti da quattro a uno e passiamo all'ordine del giorno del Blocco.

L. 120.000 sono l'importo dei premi della grande Tombola Nazionale.

Siamo agli ultimi giorni di vendita di questa grande Tombola Nazionale.

L'estrazione è fissata immancabilmente in Roma per il 15 gennaio 1908, alle ore 4 pom.

La vendita delle cartelle cesserà in tutto il Regno il giorno 12 gennaio ed i registri verranno spediti a Roma per essere archiviati nella Direzione Compartimentale del Lotto prima dell'estrazione.

Prezzo di ogni cartella Lira Una.

Ancora poche sono le cartelle che trovansi in circolazione. Affrettatevi ad acquistarle, per non rimanere senza.

Visita archeologica — Oggi il prof. Luigi Pasquali, del R. Ginnasio Tasso, illustrerà il « Palatino ».

La riunione è fissata per le ore 10 all'ingresso.

Lettura poetica « pro Calabria » — Ieri al Collegio Romano, per iniziativa del Comitato universitario romano « Pro Calabria », si tenne l'annunciata lettura poetica.

Gabrielino D'Annunzio lesse, applauditissimo, il « Ditirambo del libro III delle Laudi », di Gabriele D'Annunzio.

Seguì il signor Mario Pittaluga, che lesse una poesia di Carducci; poi Cesare Dondini recitò con grande efficacia il « Saluto italico », e fu calorosamente applaudito.

Indi lesse « All'Aurora » e qualche altra poesia fra le migliori del Carducci.

Infine Gabrielino D'Annunzio recitò un brano inedito del 3° episodio della « Nave » di Gabriele D'Annunzio.

— Oggi, alle 15.30, nell'aula magna del Collegio Romano, Alfredo De Santis terrà una lettura di versi a beneficio dei danneggiati della Calabria, col patronato delle signore: marchesa Clelia Pellicano, Maria Astengo ed Elisa Baldini-Astengo, e degli onorevoli: Alfredo Baccelli, Luigi Podestà ed Anselmo Ciappi.

Corso magistrale sul tracoma. — La direzione della R. Clinica oculistica al Policlinico avverte che col 31 dicembre scade il tempo utile per la presentazione della domanda al « Corso magistrale teorico pratico sul Tracoma e igiene della vista » che comincierà nei locali di detta Clinica il 13 gennaio 1908.

Il corso è completamente gratuito.

Associazione Archeologica romana. — Oggi, alle 17, il sig. prof. cav. Virginio Prinzivalli, per incarico dell'Associazione Archeologica romana, parlerà, nella sede sociale (Quattro Fontane, 16), su « La vita romana ai tempi di Torquato Tasso ».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose.

— L'Associazione archeologica romana, come gli anni scorsi, pubblicherà ora un suo calendario archeologico — compilato da una apposita Commissione — contenente una vera miniera di notizie speciali, rare e preziose, sui monumenti, musei, gallerie, scavi, ville, palazzi, raccolte d'arte e d'antichità, chiese, catacombe ecc., riguardanti in particolar modo orari, tasse d'ingresso, ecc.

A tutto ciò seguiranno lo statuto e gli scopi dell'Associazione, e l'elenco delle conferenze e gite che soci e non soci faranno per la stessa, in sala o sui luoghi, durante il 1908.

Intanto — essendo il suddetto calendario d'imminente pubblicazione — l'Associazione prega vivamente tutti coloro che avessero da favorire in proposito suggerimenti e consigli, di volerlo fare con la massima urgenza.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-24**

Identificazione d'un feritore. — Il vice commissario dell'Esquilino cav. Bruzzi ha identificato ed arrestato l'autore del ferimento della ragazza Olga Berettini.

Si chiama Giovanni Cefaloni, ha 65 anni, abita in via Principe Amedeo 245 e fa il calzolaio.

Ferimento. — Il carrettiere Ernesto Mocci di anni 21, abitante in via Sforza 27, ieri sera alle 21, passando col proprio carro in Via Urbana, giunto all'angolo di Via della Suburra fu fermato da due individui sconosciuti che gli intimarono di scendere.

Essendosi il carrettiere ribellato, uno degli sconosciuti gli vibrò due coltellate ferendolo alla gamba sinistra ed all'addome, poi si diede alla fuga. Il Mocci fu accompagnato a S. Antonio ed operato di laparatomia.

Il falegname Antonio Berignano che accompagnò il ferito all'ospedale fu interrogato al Commissariato dei Monti, ma non seppe portare alcuna delucidazione.

Però, dopo l'operazione, il ferito potè accertare che chi l'aveva colpito si chiama Virgilio Pottarelli, soprannominato il *Matto* noto pregiudicato.

Il bastone del marito — Di Capo Anna ha 45 anni ed abita in via della Lungara 102. Ieri sera — e certamente non per la prima volta — attaccò lite con suo marito, il quale, per meglio avvalorare le sue argomentazioni, pensò bene di percuoterla con un bastone.

La disgraziata riportò contusioni multiple all'avambraccio sinistro ed al viso, giudicate guaribili in 12 giorni.

Per gelosia di mestiere — Nella fornace Cappellini in via del Crocifisso, alle ore 19 di ieri, il fornaciaio Foglietti Pietro, venuto a lite per gelosia, dicesi, di mestiere col suo coinquilino Malatesta Eugenio, fu ferito con una coltellata al 6° spazio intercostale.

Fu medicato alla Consolazione e ne avrà per 10 giorni.

La rivoltella dello sconosciuto — In piazza Campo dei Fiori, ieri sera, il ragazzo Ruffini Giacomo di anni 15, mentre camminava, fu ferito da un colpo di rivoltella al piede sinistro sparato da uno sconosciuto non ancora identificato.

Il Ruffini alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Vigilate i bimbi. — Il bambino Felice Signorelli, nella propria abitazione di via P. Umberto 166, ieri bevve del liquido contenuto in un fiasco, credendo che fosse acqua. Invece era della lisciva. I sanitari di S. Antonio si sono riservati ogni giudizio.

Ladri sorpresi. — Nel pomeriggio di ieri due ladri si introdussero nell'abitazione incustodita dell'impiegato Torello Monnesi in via Merulana 53 e rubarono oggetti e denaro per 50 lire di valore.

Ma essendo la famiglia del Monnesi tornata a casa ed essendosi accorta della presenza dei ladri, questi fuggirono.

Uno però fu arrestato in via Leopardi ed identificato per il contravventore alla vigilanza speciale Quirino Pagania Sigismondi di anni 29, abitante in via degli Equi 69.

Un anello che vola. — Ieri mattina il consigliere comunale Del Vitto, nell'uscire dal Campidoglio (ufficio matrimoni), montando in una vettura, e tirando il grembiale di pelle per ripararsi dall'acqua, perdette l'anello d'oro con brillante che era una cara memoria per lui.

Per quante ricerche si facessero tutte riuscirono infruttuose. Il Del Vitto è disposto a dare una regalia di L. 50 a chi gli riporterà al *bureau* del suo albergo Milano in piazza Montecitorio l'anello smarrito, che è, come si disse, una carissima memoria per lui.

L'omicidio di piazza del Drago. — Mercè le indagini attivissime del Commissario del Trastevere, coadiuvato dal delegato Annibaldi, qualche po' di luce si spera che verrà fatta sull'omicidio del calzolaio Rotondi che fu pugnalato l'altra sera in piazza del Drago a Trastevere.

Intanto sono stati arrestati, e messi a disposizione del procuratore del Re, cinque giovanotti, dai 18 ai 22 anni, affigliati alla mala vita e noti per le loro continuate gesta teppistiche.

Essi sono: Italo Balzano detto *Scacchetta*, Antonio Nardecchi detto *Pizzatello*, Innocenti Ettore detto *Brodolungo*, Cesare Sermoneta detto il *Giudio* e Umberto Di Giovanni.

L'istruttoria è affidata al giudice istruttore Mele che stamane deve presenziare all'autopsia del cadavere del povero Rotondi all'ospedale della Consolazione.

Piccolo incendio — Verso la mezzanotte, per causa non precisata, si attaccò il fuoco ad alcune balle di foraggi che si trovavano nella scuderia di Benedetto Caporello in via Casilina 20.

I vigili del Comando, sollecitamente accorsi, spensero il fuoco.

Il danno non è rilevante.

Le disgrazie. — Secondino Galli di anni 62 abitante in un casotto di legno fuori porta San Giovanni, scendendo le scale cadde producendosi escoriazioni per le quali i sanitari di S. Giovanni lo trattennero in osservazione.

— Il meccanico Giovanni Francalancia di anni 14, ieri per ripararsi dalla pioggia montò sulle mura di porta S. Giovanni.

Scivolò e cadde fratturandosi il braccio sinistro e producendosi grave commozione cerebrale.

All'ospedale di San Giovanni i medici si riservarono il giudizio.

— Ieri mattina, in via S. Basilio, l'impiegato Pietro Benini di a. 23, ab. in via della Colonna num. 29 cadde ferendosi alla tempia destra.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in venti giorni.

Arresto per truffa. — In seguito a richiesta del Commissariato di Fonte gli agenti del Castro Pretorio hanno arrestato Ferdinando De Montis di anni 31, colpito da mandato di cattura del Procuratore del Re di Sassari perchè condannato a 7 mesi di reclusione per truffa.

Ultime Notizie

Il Duca degli Abruzzi a Londra.

(S) **Londra**, 28. — L'ambasciatore d'Italia ha offerto una colazione in onore di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Alla colazione assistevano anche l'ambasciatore di Russia, Lord Portsmouth e l'esploratore, Sir Harry Johnston.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò 11 disegni di legge, già approvati dalla Camera.

Oggi riposo, domani seduta a ore 15 per esaurire l'ordine del giorno.

Gli Uffici del Senato.

A ore 15,30 si riunivano gli Uffici per l'esame del disegno di legge sulle case popolari.

Furono nominati a far parte dell'Ufficio Centrale i sen. Cotti, Riolo, Luciani, Mariotti G. e Tommasini.

Mutamenti ministeriali.

Avendo il Ministro della guerra chiuso il suo discorso di ieri al Senato sul progetto per il Corpo sanitario, dicendo che con tale progetto veniva a compiersi la serie dei provvedimenti che egli si era proposti per migliorare la carriera e le condizioni economiche dei vari personali dipendenti dal dicastero della guerra, la *Tribuna* commenta la frase del generale Viganò come l'attuazione imminente del proposito espresso più volte al Presidente Consiglio di ritirarsi, ritenendo egli che nel presente momento date le divergenze esistenti su vari problemi militari e i contrasti di scuole, tendenze ecc., riuscirebbe più adatto alla direzione dell'Amministrazione militare un uomo politico, anzichè un generale.

E aggiunge la nostra consorella che l'on. Giolitti, aderendo a queste insistenze del gen. Viganò, ha deciso di trasmettere le dimissioni a Sua Maestà per le ulteriori deliberazioni, le quali porterebbero, ove fossero accolte le idee dell'on. Pres. del Consiglio, alla nomina di un ministro della guerra, non appartenente all'esercito.

Senza entrare nel merito di queste deduzioni e senza precorrere il futuro, ci limitiamo, come notizia *di fatto*, a dire che fino a questo momento non vi ha nulla di concreto.

Notizie parlamentari.

L'on. Gesualdo Libertini ha presentato un'interpellanza « sulle recenti manifestazioni di alcuni ufficiali dell'esercito tuttora in servizio. »

L'inchiesta sulla guerra.

La Commissione d'inchiesta, che ha quasi ultimato i suoi lavori sul problema dell'artiglieria, ha iniziato ora lo studio della seconda parte del suo mandato e cioè l'esame generale dei vari servizi dipendenti dal Ministero della guerra.

Essa ha nominato ultimamente varie Sottocommissioni, che devono recarsi a tale scopo presso le sedi dei singoli Corpi d'armata.

L'on. Fusinato ha proposto ai commissari di presentare alla Camera, in epoche successive, tre relazioni: la prima sull'artiglieria; la seconda sui servizi in genere del Ministero della guerra; la terza, sulle condizioni morali dell'esercito.

E' molto probabile che questa proposta verrà definitivamente accettata dalla Commissione.

Gli elementi d'inchiesta per la relazione sull'artiglieria sono quasi al completo; non è impossibile quindi che la relazione su tale problema possa essere ultimata e presentata alla Camera alla prossima ripresa dei lavori parlamentari.

Ministero Interno.

Credito Comunale e Provinciale.

Ieri, nel pomeriggio, si è riunita, a palazzo Braschi, sotto la presidenza del comm. Salvarezza cons. di Stato la Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Bollettino* settimanale che doveva uscire mercoledì scorso, sarà pubblicato in giornata o domani, lunedì.

Ministero Tesoro.

L'on. ministro Carcano è ritornato ieri mattina da Como.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nel servizio postale Napoli-Palermo.

Per migliorare le comunicazioni postali del Continente con la Sicilia, l'on. Ministro ha decretato l'istituzione d'un ufficio natante tra Napoli e Palermo e viceversa, che funzionerà dal 16 gennaio venturo sui piroscafi che fanno servizio quotidiano tra i due porti anzidetti.

A quest'ufficio natante saranno destinati appositi impiegati postali, che, durante la traversata, eseguiranno lo smistamento delle corrispondenze per facilitarne il sollecito avviamento da ciascun porto d'approdo.

Ministero Guerra.

Nello S. M. generale dell'Esercito.

Sono collocati in posizione ausiliaria i M. Generali Messina cav. Giuseppe, Edel cav. Vittorio, Durelli cav. Gustavo, Bottero cav. Giuseppe e Russo cav. G. Battista.

— Il colonnello Aizorini cav. Pompeo del 46° fant. è promosso m. generale comandante la brigata Livorno.

Ministero Marina.

Il cap. di vasc. Eugenio Triari, dirett. di art. arm. Spezia passa al comando della r. nave « Re Umberto » — Il cap. di vasc. G. B. Tubino dalla Direzione di art. arm. di Taranto passa alla Direz. di artigl. arm. a Spezia.

Un nuovo porto giapponese.

Con decreto Imperiale 29 ottobre u. s. è stato dichiarato aperto al commercio, dal 10 novembre p. p. il porto giapponese di Nagoya, fiorente città commerciale di circa 290,000 abitanti, nella provincia di Owari, al fondo della baia omonima, a quattro miglia dalla costa, ma congiunta al mare da un seguito di sobborghi l'ultimo dei quali, Atzuta, circonda il nuovo porto.

La r. nave « Etruria » partita da Santiago (Cuba) per New-Orleans il 28 — Id. « Caprera » partita da Suez per Massaua il 27.

LE PROMOZIONI NEL R. ESERCITO

Sono collocati:

a riposo, il maggiore del genio Abruzzese cav. Michele, già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, i colonnelli Saint-Amour di Chanaz cav. Vittorio del 9 bers., Bordò cav. Luigi degli Stabilimenti militari di pena; i ten. col. Varriale cav. Edoardo dell'88 fant., Paone cav. Antonio del 6, Codebò cav. Natale del 75, Travaglini cav. Alberto del distretto di Massa, Cocconi cav. Pietro del distretto di Arezzo; i maggiori Maifreni cav. Antonio del 44 fant., Resta cav. Teodorico del 31, Beccaria cav. Antonio del 25, Cerutti cav. Marcello del 48, Vialardi nob. Tommaso del 59, Perlo cav. Giacomo del 21, Coccamistro nob. Enrico del 1. gran., Oriolee cav. Antonio del 52, Filiasi cav. Carlo del distretto di Vicenza;

i capitani Zappetti cav. Luigi (fanteria); già in aspettativa, Gigli Antonio del 91 fant., Demicheiis cav. Giocondo del 18, Trinchero cav. Giovanni del 49, Paglilla cav. Ercole del 20, Valenti cav. Antonino del 30, Tanganelli Gaetano (fanteria) già in aspettativa, Giordano cav. Austriciliano del 71, Sibilla Luigi del 90, Woett cav. Alberto del 50, Bergia Matteo del 32, Luzzatti Arturo del 70, Simonazzi Callimaco (fanteria) già in aspettativa, Rosso Giuseppe del 5 bers., Bartali cav. Galgano, applicato di Stato maggiore, Balbini Giuseppe dell'88 fant., Greco Luigi del 46, Turrini Giulio dei lancieri Milano, Coiro Luigi del distretto di Benevento, Cempini cav. Alfonso del distretto di Pistoia, Pertusati Angelo del distretto di Sacile; il tenente contabile Lucca Guglielmo di Pavia;

in aspettativa, i capitani De Luca Baldassare del 24 fant., Dionisio Flavio del 59, Bietti Carlo del 50, Petralia Salvatore del 24, Rassaval Guglielmo del 2 bers (speciale) — i capitani Orero Carlo dei cavalleggieri di Padova, Degli Azzoni Avogadro conte Aldobrandino dell'ispettorato di artiglieria — i tenenti Donini Donnino del 1° art. costa, Ferrari-Pietrogiorgi Carlo del 59 fant., De Albertis Giacomo Maria del 59 e Cocco Erminio del distretto di Monza — i sottotenenti Fiorelli Israele del 69 fant. e Sabatino Giuseppe del Corpo contabile (motivi di famiglia) — il t. colonnello Ponza di San Martino cav. Alessandro dei reali carabinieri; il capitano Trigona Carlo, principe di Sant'Elia, del distretto di Palermo, Zarone Alessandro del Corpo contabile, i sottotenenti Pellini Dante dei reali carabinieri e Kessler G. Battista del 6 bers. (infermità) — Il tenente contabile Di Pasquale Salvatore (sospensione dallo impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa i maggiori dei carabinieri reali Giordano cav. Alfonso alla legione di Ancona e Bennati cav. Giuseppe alla legione di Bari; il capitano Bruno Luigi al 52 fant.; i tenenti Barberis Romano al 4. bers. e Lissa Lino al 12. bers.

— Il tenente Rondalli Paolo del 4. bers. è dispensato dal servizio attivo ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono promossi al grado superiore e trasferiti in fanteria i ten. colonnelli del Corpo di Stato Maggiore Golran cav. Antonio e Bertotti cav. Emilio, nominati rispettivamente comandanti il 12 ed il 93. fant.

— Il maggiore Denza cav. Edoardo dei reali carabinieri è promosso tenente colonnello alla legione di Torino.

— Sono traferiti:

nel ruolo dei distretti i maggiori di fanteria Arvonio cav. Achille del 91 e Del Re cav. Leopoldo e destinati rispettivamente ai distretti di Cagliari e Catanzaro;

nel ruolo delle fortezze il maggiore del genio Castellani cav. Antonio, destinato alla fortezza di Spezia.

Onorificenze.

Per la ricorrenza del Capo d'anno sono stati nominati nell'ordine della Corona d'Italia:

Grand'ufficiali, magg. generali Sanminiatelli-Zabarella conte Carlo, Momo cav. Carlo, Bolognesi cav. Lamberto, Marazzi conte Fortunato e Crispo cav. Alberto:

Commendatori, i colonnelli Gatto cav. Antonino del 5 art. campagna, Sagramoso cav. Ugo della Scuola militare, Signorile cav. Vittorio e Ricci cav. Armano del corpo di stato maggiore, D'Alessandro cav. Pietro del 15 art. campagna, Panizzardi cav. Felice del 3 art. campagna, Tassoni cav. Giulio del corpo di stato maggiore e Boren cav. Tullio dei cavalleggieri di Catania.

Ufficiali, 12 colonnelli delle varie armi e corpi; *Cavalieri*, 78 capitani delle varie armi e corpi;

Per speciali benemerenze, sono nominati:

Commendatori, il m. generale nella riserva, Rossi cav. Demetrio ed il colonnello Furno cav. Benedetto del 21 art. campagna;

Ufficiali, 4 colonnelli delle varie armi (incluso 1 in posizione ausiliaria), 11 maggiori, 20 capitani, 5 tenenti e 1 sottotenente.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 27. — Stamani è scoppiato un incendio nell'ufficio bagagli della stazione ferroviaria Nicola. Sono rimasti bruciati i sacchi postali. Hanno riportato danni le sale di aspetto.

FRANCIA

(S) **Tolone**, 28. — La notte scorsa la cantina del distaccamento dell'8° regg. coloniale è stata svaligiata.

Parecchi soldati del reggimento sono sospettati come autori del saccheggio, ma non è stato operato alcun arresto.

(S) **Parigi**, 28. — Il *P. Parisien* ha da Tunisi: Il principe Taieb, della famiglia del Bey, è stato arrestato per avere pubblicato un opuscolo nel quale il Bey era attaccato violentemente.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che ammette la Cassa di risparmi di Briey ad operare trasferimenti di depositi alle diverse di risparmio d'Italia.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Temps* dice che il 1908 avrà una speciale importanza per l'orientamento della politica francese al Marocco. Per trattare tutte le questioni che si presenteranno occorre che il Parlamento segua con disciplina l'impulso dato dal Governo che comincia a delinearsi senza uscire dai limiti prescritti dagli impegni internazionali e che tende a riparare gli errori commessi ed a riguadagnare il tempo perduto.

Borse e Mercati

Roma, 28 dicembre 1907.

Anche stamane sono continuate le vendite di Azioni Carbaro, il cui prezzo è sceso fino a 1106: anche le altre quotazioni perdono qualche punto dai corsi di ieri e solamente in chiusura si è verificata una leggiera miglioria.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 101.85.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 102.20.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0 344.
Banca d'Italia 1275-1278 — Banca Commerciale 780 — Credito Italiano 563 — Acqua Marcia 1430 — Gaz 1155 — Omnibus 273 — Condotte 360-356-358 — Ansaldo 272 — Immobiliari 272 — Beni Stabili 268 — Imprese Fondiarie 93-96 — Carburo 1108-1105-1103-1105 a 1118 a 1114 — Kerka 475 a 478 — Petrolio 450 — Cines 530 a 535.

CAMBI: Parigi 99.97 1[2 — Londra 25.19 — Berlino 122.72 1[2.

Cambio dazio doganale 30 Dicembre L. 100.00.

Dal 30 dicembre 1907 a tutto il 5 gennaio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 28 Dicembre 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	101 87	103 85	103 62½	102 82
id. id. fine	102 17	104 20	— —	— —
id. 3½%	101 05	102 85	102 30	101 15
A. B. d'Italia	1280 —	1276 —	1273 —	1278 —
Commerc.	781 —	775 —	776 —	— —
Cred. Ital.	562 —	561 —	561 —	— —
BancoRoma	112 —	111 —	112 —	119 —
Ferr. Medit.	411 —	398 —	— —	398 —
» Merid.	706 —	685 —	687 —	685 —
Ac. di Terni	1690 —	1663 —	— —	— —
Venete	— —	[illegible] —	— —	— —
Nav. Gen.	462 —	465 —	— —	— —
Raffinerie	357 —	354 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	343 25	— —	— —
Meridionali	— —	340 —	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	518 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 05	99 97½	100 02½
Berlino id.	122 75	122 75	122 72½	122 80
Londra id.	25 19	25 19 5	25 20	25 18½

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	103.79 78	101.91 78	101.05 82
3½% netto	102.71 11	100.96 11	100.99 92
3% lordo	69.66 67	68.46 67	69.09 68

BORSE ESTERE

Parigi, 28	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	96 50	— —
» 3% perp.	95 27	95 85	95 20
ITALIANA 5%	non quot.	103 75	103 75
turca	93 77	94 10	93 80
spagnuola	93 42	93 82	93 95
russa nuova	— —	94 40	94 10
portoghese	— —	64 90	64 90
ungherese	— —	94 70	94 60
Egiziano 6%	— —	101 60	101 60
Banca di Parigi	1436 —	1489 —	1488 —
Banca Ottomana	— —	689 —	688 —
Credito Fondiario	— —	681 —	683 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	170 75	170 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	691 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	pari
su Londra	— —	25 17	25 19
su Madrid	13 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 28	27	28
C. austr.	636 50	639 —
R. aust. oro	114 25	114 35
Id. carta	97 —	97 05
Ungh. 4.	93 20	93 45
» 3½%	82 75	82 80
N.ni oro	19 18	19 18
Lire ital.	96 05	96 —
C. Londra	24 16 5	24 15 7

Londra, 28 dicembre	27 chiusura	28 chiusa
Consol.	83 1/16	83 ¼
Italiana	103 —	103 —
Turca	92 ¾	92 ¾
Russo 5%	67 —	— —
Spagna	92 ¼	92 ½
Giappon.	88 ½	88 ½
Egiziano	100 ¼	100 ¼
Argento	24 7/16	24 ½

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 55.000 Rit.

Berlino, 28	27	28
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 25	135 50
» Medit.	76 60	77 —
Obbl. ferr.		
» 3%	— —	68 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 65	214 19
C. Italia	81 35	81 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5½ per 0[0
Francia	4 per 0[0
Inghilterra	7 per 0[0
Germania	7½ per 0[0
Austria	6 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4½ per 0[0
Svizzera	5½ per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 28 — ore 16.—

Rend. 5%	102.17	Raffinerie	357.—	Elba	465.—
Id. 3½%	101.15	Zucc. Ind.	—.—	Savona	309.—
B. d'Italia	1279.—	Eridania	975.—	Carburo	1110.—
Commerc.	781.—	Zucc. Naz.	261.—	Molini A. I.	156.—
Cred. Ital.	562.—	Id. Rom.	68.—	Semoleria	188.—
Bancaria	141.—	Lebaudy	190.—	Kerka	474.—
B. Roma	112.	Terni	1680.—	Imprese	94.—
Meridion.	706.—	Metallurg	135.—	Armstrong	174.—
Mediterr.	412.—	Ferriere	265.—	Rapid	14.—
Navigazio.	462.—	Officine	525.—	Italia	71.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia
—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Aufgebot.

Es wird hiermit bekannt gemacht, dass der Hermann Friedrich Franz **Fromme**, seines Standes Schriftsteller, geboren in Bremen, 27 Jahre alt, wohnhaft in Frascati, Sohn des Professors Eduard Fromme und seiner Ehefrau Helene Fromme, geborenen Böning, ohne Gewerbe, beide wohnhaft in Bremen,

und

die Rosa Julie Anna Ottilie **Klingebiel**, verwitwete Martens, ihres Standes Rentnerin, geboren in Braunschweig, 27 Jahre alt, wohnhaft in Frascati, Tochter des Kaufmanns August Klingebiel, wohnhaft in Braunschweig und seiner Ehefrau Katharine Klingebiel, geborenen Knauer, verstorben am 8. August 1880 in Braunschweig im Alter von 29 Jahren,

beabsichtigen die Ehe mit einander einzugehen und dieselbe in Gemässheit des Reichsgesetzes vom 4. Mai 1870 vor dem unterzeichneten Beamten abzuschliessen.

Rom, den 28. Dezember 1907.

per Kaiserliche Konsul.
Schnitzler.

Pubblicazione di matrimonio.

Si rende di pubblica notorietà, che l'Hermann Friedrich Franz **Fromme**, di professione scrittore, nato in Bremen, 27 anni di età, residente in Frascati, figlio del professore Eduardo Fromme e della di lui moglie Helene Fromme, nata Böning, senza professione, ambedue residenti in Bremen,

e

la Rosa Julie Anna Ottilie **Klingebiel**, vedova Martens, benestante, nata in Braunschweig, 27 anni di età, residente in Frascati, figlia del negoziante August Klingebiel, residente in Braunschweig e della di lui moglie Katharine Klingebiel, nata Knauer, deceduta l'8 agosto 1880 in Braunschweig nell'età di 29 anni,

intendono unirsi in matrimonio e concludere questo matrimonio in base alla legge dell'Impero Germanico in data 4 maggio 1870 dinanzi al sottoscritto ufficiale.

Roma, lì 28 dicembre 1907.

Il Console dell'Impero Germanico
Schnitzler.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Concorso per concessione DEFINITIVA

in enfiteusi perpetua degli immobili aree, case ed acqua poste in Roma in via e piazza del Mascherino di proprietà dell'Opera Pia Arati. L'asta si terrà presso il sottoscritto alle ore 10 del 15 gennaio p. v. e l'aggiudicazione sarà definitiva al maggior offerente.

Costantino Bobbio, Notaio

Il signor Hermann LIECHTY è disposto a cedere la sua privativa industriale N. 79363 per il trovato dal titolo:

"Locomotive à adhérence combinée"

Per trattative rivolgersi all'Ufficio per Brevetti d'invenzione, dei Sigg. ing.i *Petroselli & Peri,* in Roma, 92 Via Principe Umberto.

Il Signor Wilhelm WYSSLING è disposto a cedere la sua privativa industriale N. 73629 per il trovato dal titolo:

"Presse pour la fabrication de briquettes, briques, etc"

Per trattative rivolgersi all'Ufficio per Brevetti d'Invenzione dei Sigg. Ing.i *Petroselli e Peri,* in ROMA - 92 via Principe Umberto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	16.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.45*	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.35	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		17.55		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.50*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.57 - 7.27 - 10.52 - 16.27 - 12.57 20,12 fest

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.36	10.13	12.36	18.49	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.23	fest.	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.53	—	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.23 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col I marzo 1908.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30 14.— —	8.— 15.30 —	— 17.— —	9.30 18.30 —	11.— 20.— —	12.30 — —
per GENZANO	— — 19.—	7.— 13.— —	8.30 14.30 —	— — —	10.— 16.— —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.48 18.48 19.48	— — —	9.18 15.18 21.18	10.48 16.43 —	— — —	12.18 18.13 —
da GENZANO	8.18 14.18 20.18	9.48 15.48 —	— — —	11.18 17.18 —	12.48 18.48 —	— — —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30 13.30 19.30	— — 21.—	9.— 15.— —	10.30 16.30 —	— — —	12.— 18.— —
GENZANO part.	— — —	7.15 18.15 19.15	8.45 14.45 —	— 16.15 —	10.15 — —	11.45 17.45 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30f	7.—	—	9.30	13.—f	16.40
Scrofano . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.34
Morlupo . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.45	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . a.	7.28	11.40f	—	14.41	17.56	18.30f
Scrofano . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.6
Roma . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 10 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma
N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.
Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi (Vere Alpi Laziali)
Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare.

Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Ottima occasione collocamento giovane buona famiglia Grande azienda agricola, vicinissima Roma, cerca socio capitalista. Scrivere Savelli N. 300, fermo posta. Roma. 879

D'AFFITTARSI

II.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-94 fermo posta. 851

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Ma[illegible] De Ange[illegible] La distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi iv.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Ancona N. 43 Scala B. int. 12 784

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA, Fermo posta. 880

Consultazioni legali gratuite trattansi affari legali pur delicatissimi, massima riservatezza: ricuperansi crediti anche senza citazione: cause civili, penali, gratuiti patrocinii avvocato Segneri, Torre Argentina 76. 75

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 2 887

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34, int. 8. 863

Camera mobiliata zona quartieri Ludovisi, prossima ministero Finanze, affittasi a persona seria. Rivolgersi "Ufficio Pubblicità POPOLO ROMANO" 874

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4.a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth